ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₈ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 26 Novembre 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9447

Il rincaro dei viveri

L'inchiesta governativa

VIENNA 25 (B). L'annunciata inchiesta sul rincaro dei viveri seguirà il 3 e 4 dicembre al Ministero dell'agricoltura. Furono già diramati gli inviti. Gli invitati sono in massima parte rappresentanti dei grandi Comuni e dei grandi centri di consumo. Il Ministero ci tiene anche a sentire il parere delle donne di casa. Furono invitati inoltre rappresentanti della produzione agricola e del commercio. Ai tecnici saranno proposti i seguenti quesiti: 1. In quali territori e per quali articoli si manifesta più spiccatamente il rincaro dei viveri; 2. Con quali misure amministrative si potranno ristabilire prezzi equi di dettaglio in conformità ai prezzi dei prodotti agrari, determinando così un ribasso specialmente per le carni, per le farine e le uova, per i legumi e le frutta? 3. Quali altre misure si possono prendere per la riduzione dei prezzi da parte del Governo, dalle amministrazioni comunali, dalle corporazioni e dagli interessati?

CONTRO LA CLERICALIZZAZIONE DELLE SCUOLE

OLMUETZ 25 (N). Ieri si tenne un comizio tedesco nazionale in cui parlarono i deputati Licht, Primavesi e Sommer. Il comizio votò un ordine del giorno approvante il contegno dei deputati tedeschi liberali di fronte alle minacce di Lueger e dei cristiano-sociali di clericalizzare la scuola. Si dichiarò inoltre non essere possibile un'alleanza coi cristiano-sociali se questa dovesse avvenire col sacrificio dei principi liberali.

La protesta dei professori dell'Università di Vienna

VIENNA 25 (N). All'Università seguì oggi l'adunanza di protesta dei professori dell'Università viennese contro il discorso del borgomastro Lueger al congresso cattolico. Erano comparsi circa 300 professori e docenti, tra i quali anche alcuni professori notoriamente clericali. L'adunanza approvò all'unanimità un ordine del giorno in cui si respingono le gravi accuse elevate dal dott. Lueger al congresso cattolico contro le Università e si dichiara che i professori universitari sono risoluti a respingere nel modo più energico con tutti i mezzi legittimi qualsiasi tentativo di sottomettere le Università alla dipendenza di qualsiasi partito confessionale o politico. I professori s'attendono che anche lo Stato nel proprio interesse non cederà dinanzi all'annunciata campagna di conquista di un partito contro le Università.

Un comizio di protesta a Praga

PRAGA 25 (N). Ieri si tenne qui un grande comizio di protesta del partito czeco-liberale contro il recente discorso di Lueger al congresso cattolico. Il deputato prof. Drtina disse che il rimpasto del ministero significa il trionfo del clericalismo. I nomi di Abrahamowicz, Gessmann ed Ebenhoch caratterizzano il nuovo indirizzo del Governo. I clericali si propongono d'attentare alla libertà della scienza, come Lueger per imprudenza rivelò nel suo discorso frivolo al congresso cattolico. L'oratore spera che tutti i partiti liberali czechi si coalizzeranno per respingere ogni attentato alla libertà della scuola dell'indagine e del progresso. Si devono rimettere in onore le antiche tradizioni della nazione czeca.

Commissione al compromesso a. u.

VIENNA 25 (B). La commissione al compromesso approvò nell'odierna seduta gli articoli riguardanti il traffico del vestiario e dei viveri, la riforma della Borsa ungherese, la conferenza commerciale e doganale, la Bosnia e l'Erzegovina e il giudizio arbitrale.

Durante la discussione di quest'ultimo articolo, il presidente dei ministri Beck dichiarò che il regolamento interno del giudizio arbitrale non contiene alcuna norma per l'adempimento coercitivo del lodo. Una tale norma nè è possibile nè consueta nei trattati internazionali giacchè i contraenti s'impegnano ad attuare il lodo, ch'è definitivo e inappellabile. La parte che non mantenesse i suoi impegni, si addosserebbe la taccia di mancatore al trattato.

Prossima seduta, domani.

Amnistia per i refrattari al servizio militare

VIENNA 25 (N). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà delle risoluzioni sovrane secondo le quali è condonato dal 2 dicembre 1907 il resto di pena rispettivamente si desiste dall'ulteriore istruttoria e si condona la pena a tutte quelle persone appartenenti all'esercito, alla marina da guerra ed alla milizia che si trovano in arresto, oppure sono sotto inchiesta, sono perseguitate giudizialmente, oppure hanno da aspettarsi questa persecuzione giudiziaria o pena disciplinare per non aver ubbidito alla chiamata sotto le armi o per prima diserzione non avendo ubbidito a quest'ordine, e precisamente per quelli che non si trovano ancora sotto istruttoria, alla condizione che si presentino personalmente entro il 2 dicembre 1907 fino al più tardi al 1. dicembre 1909 alle autorità politiche o militari interne per esser comprese nell'amnistia. Le istruttorie già avviate saranno sospese. Ai disertori cui fu prolungato per punizione il servizio militare è fatta grazia della pena. Di quest'amnistia gobrebbero in prima linea i molti operai dalmati emigrati in America e che ora rimpatriano in massa.

IL MINISTRO GESSMANN E LA SITUAZIONE POLITICA

VIENNA 25 (N). A Bruck sulla Leitha, in un'adunanza di suoi elettori, il ministro cristiano-sociale dott. Gessmann disse che il partito si è risolto a consentire alla nomina a ministri di due suoi membri solo per riguardo a una necessità di Stato, giacchè, come stanno ora le cose, il compromesso con l'Ungheria deve essere concluso a qualunque patto. Si potrà confortarsi col dire che questo compromesso è il meglio che si poteva ottenere e che d'altronde la soluzione definitiva della questione dei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria è soltanto differita di dieci anni. Nelle condizioni presenti una lotta a oltranza con l'Ungheria non avrebbe avuto nessuna probabilità di successo. Dopo approvato il compromesso la Camera e il Governo dovranno dedicarsi alla soluzione dei problemi sociali. Per poter far ciò è però necessario preparare almeno una parziale mitigazione degli antagonismi nazionali; soltanto in questo modo sarà possibile mantenere al potere un Governo parlamentare.

La riduzione delle tasse postali e telefoniche

VIENNA 25 (N). La «N. Fr. Presse» scrive: Nelle sfere parlamentari si dice che nelle conferenze tenute recentemente alla Camera sulla riduzione delle tasse sugli zuccheri il Governo fece obbiezioni alla proposta di ridurre le tasse, dicendo si ha intenzione di modificare invece singole disposizioni troppo gravose riguardanti le tasse postali e telefoniche. Un tale provvedimento avrebbe valore effettivo soltanto se si ritornasse alle condizioni di prima, revocando l'aumento delle tariffe per il servizio urbano e ristabilendo le antiche tariffe telefoniche; ma ciò non starebbe nei sistemi dello Stato, onde è assai più probabile che, anzichè ritornare all'antico, si pensi soltanto di concedere qualche facilitazione. Per esempio si dice che forse si ridurranno le tasse per gli assegni postali; inoltre si aumenterebbe il limite massimo del peso per le spedizioni posta lettere, rendendo così possibile la spedizione come lettera di pacchi che finora dovevano venir spediti con la posta diligenza. Riguardo al servizio telefonico, è probabile che si riformino certe aggiunte per il servizio urbano, che si adotti un altro sistema di commisurazione delle tasse per certi servizi interurbani. Starà a vedersi in questo caso che atteggiamento sarà per prendere la Camera.

Contro il ministro Abrahamowicz

EGER 25 (N). Al congresso del partito tedesco popolare il deputato dott. Jäger disse che la Camera non dovrà subire un ministro come l'Abrahamowicz, il quale dieci anni fa come presidente della Camera fece scacciare dalla polizia i deputati tedeschi dalla Camera stessa. L'oratore annunziò per domani un'energica protesta dei partiti tedeschi alla Camera contro il nuovo ministro galiziano.

Beck in udienza

VIENNA 25 (N). Stamane il barone Beck fu ricevuto in lunga udienza all'Imperatore.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 25 (B). Al principio dell'odierna seduta della Camera dei deputati, Supilo critica, parlando in ungherese, l'abbinamento degli articoli 14, 15 e 16 della legge per la questione doganale, proposto dal deputato Heitsy. Il presidente interrompe l'oratore, osservando che il regolamento proibisce le critiche e le proteste contro le decisioni già prese dalla Camera. In quanto al fatto per sè stesso, il presidente osserva che vi è una quantità di precedenti in cui si procedette in modo identico.

Supilo continua sullo stesso argomento e infine gli viene tolta la parola.

Durante tutta la seduta si susseguirono i discorsi in croato. Infine si rimanda a domani la discussione degli articoli 14, 15 e 16 e si chiude la seduta.

Prossima seduta domani. All'ordine del giorno figura la relazione della commissione all'immunità sulla vertenza Vajda. Si proseguirà poi la discussione dell'ordine del giorno odierno.

Justh e i croati

BUDAPEST 25 (N). A quanto si assicura il presidente della Camera dei deputati Justh che sabato e domenica era assente da Budapest, riprenderebbe le trattative coi croati per venire ad un accordo.

Il «nunzio» della deputazione ungherese alle quote

BUDAPEST 25 (B). Oggi nel pomeriggio la deputazione alle quote tenne una seduta in cui fu approvata la proposta del presidente Colomanno Szell, di non sanzionare in nessun modo l'aumento delle quote con le forze economiche e finanziarie e di non aderire assolutamente a questa motivazione dell'aumento delle quote. In seguito a gravi motivi politici, per rendere possibile l'accordo fra i due Parlamenti e in prima linea fra le due deputazioni alle quote, la deputazione aderisce però alla proposta della deputazione alle quote austriaca per l'aumento del 2%. Nell'odierna seduta fu concretato e autentificato il nunzio di risposta a quello inviato dalla deputazione austriaca. Il nunzio sarà spedito entro oggi a Vienna.

AURE DI RIVOLTA IN PORTOGALLO

LONDRA 25 (N). Il «Daily Express» ha da Madrid le seguenti notizie sulla situazione nel Portogallo: Da una lettera, sfuggita alla censura e qui giunta, risulta che molti monarchici i quali finora approvavano la politica del re, lo hanno abbandonato per passare nelle file dei repubblicani. Il re è quasi un prigioniero, giacchè, in causa dei disordini non gli si permette di recarsi in città. Il movimento d'affari è completamente paralizzato. Furono fatti centinaia di arresti. Le carceri militari e civili sono affollate. Si vocifera che i detenuti politici saranno rinchiusi a bordo di due vecchie navi trasporto ancorate nel Tago. Molti ricchi negozianti mandarono le loro famiglie a Madrid.

Altri profughi varcano giornalmente il confine.

Reazione

LISBONA 25 (B). Un decreto reale ordina che la procedura sommaria stabilita per i delitti anarchici sia adottata anche per tutti i delitti politici sotto la giurisdizione di un Tribunale speciale. Il giudice scelto per presiedere questo Tribunale si è già dimesso.

STRASCICHI DEL COMPLOTTO DI CETTIGNE

L'arresto di Teodoro Bozovic a Belgrado

BELGRADO 25 (N). In seguito a domanda del Governo montenegrino fu arrestato qui Teodoro Bozovic, capo degli studenti montenegrini, accusato di aver portato al Raikovic a Cattaro parecchie bombe. I profughi montenegrini sono sotto sorveglianza della polizia.

UN DISCORSO DI LUEGER AI VETERANI

Proteste italiane

VIENNA 25 (N). I giornali della sera recano che iersera nel palazzo municipale convennero migliaia di veterani, i quali ieri mattina avevano assistito a una festa in memoria di Radetzky (v. «Piccolo della Sera»). Al convegno nella sala municipale assistettero anche i ministri Bienerth, Ebenhoch ed Abrahamovicz. Lueger rivolse ai veterani uno dei soliti discorsi enfatici, nel quale disse che il pericolo per la patria non è ancora cessato, perchè da tutte le parti vi sono minacce d'incendio. Giù a mezzogiorno - disse - v'è l'irredentismo italiano, che anela l'istante di potersi precipitare sul sacro impero austriaco. Lueger chiuse poi augurando che l'Austria possa continuare ad esistere a malgrado di tutti i suoi nemici.

ROMA 25 (N). La «Tribuna» si occupa stasera del discorso tenuto ieri dal borgomastro Lueger ai veterani e deplora alcune frasi pronunciate con assoluta mancanza di tatto.

I preparativi per la ripresa del processo Nasi-Lombardo

Come sarà costituita la difesa d'ufficio di Nasi

ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che nella riunione di stamane in casa di Nasi si è stabilito che l'imputato all'udienza del 3 dicembre si presenterà solo. Egli dichiarerà all'Alta Corte le ragioni per le quali approva l'operato dei difensori e che non intende di scegliersi più alcun difensore, ma accetterà, in ossequio alla legge, quelli che l'Alta Corte vorrà assegnargli. L'avv. Mazza, intervistato, disse di aver accettato di difendere d'ufficio il Nasi e si dolse di non poter avere in questa condizione il consiglio e l'aiuto dell'avv. Rubichi. Non avrebbe accettato se non avesse avuta la fiducia di Nasi con il quale si è completamente accordato ottenendo anche il consenso dei suoi avvocati. Non sa per ora se chiederà dilazioni non avendo nemmeno dato uno sguardo all'incartamento del processo, ma certo non si improvviserà difensore. Il senatore Blaserna mandò a chiamare gli avv. Fabrizi e De Benedetti per officiarli ad assumere la difesa di Nasi. I due avvocati si dichiararono pronti ad accettare subordinando l'accettazione alla condizione che fossero graditi al Nasi e ai suoi avvocati dimissionari. Fu loro concesso un congruo termine per prepararsi convenientemente alla difesa. Blaserna - secondo il giornale - trovò fondate le condizioni e, senza dare una precisa risposta, prese atto delle dichiarazioni. Anche l'avv. Coboevich recatosi dal Blaserna fece le medesime dichiarazioni. Blaserna continua a dedicarsi assiduamente al processo e conferisce spesso con i cancellieri Pozzi e Fontana.

ROMA 25 (N). Oggi in un colloquio in casa Nasi gli avvocati Merlani e Martini esposero lo stato delle cose all'avv. Rubichi, il quale aderì completamente a quanto fecero i colleghi dichiarandosene completamente solidale. Il Rubichi nel pomeriggio ebbe un lungo colloquio con l'avv. Mazza. Avendo questi appreso che il Rubichi è irrevocabile nel proponimento di abbandonare la causa Nasi e in seguito anche all'insistenza con cui il Rubichi ha perseverato nel volere che il Mazza accettasse l'incarico offertogli dal presidente dell'Alta Corte, il Mazza ha voluto sapere precisamente quale fosse in proposito il pensiero di Nasi. Dopo un colloquio con l'ex-ministro l'avv. Mazza si recò dal senatore Blaserna e si pose a disposizione dell'Alta Corte. Il collegio di difesa di Nasi rimarrà così probabilmente costituito da Mazza, Randalini, Coboevich, Di Benedetto e Fabrizi. Da domani l'incartamento del processo Nasi all'Alta Corte rimane a disposizione dell'avv. Mazza e degli altri difensori.

La follia collettiva pro Nasi in Sicilia

TRAPANI 25 (N). Gli studenti decisero di continuare lo sciopero di protesta pro Nasi fino al giorno 28 e invitarono tutti gli altri studenti dei capoluoghi della Sicilia ad aderire alla manifestazione. Infatti molti telegrammi di adesione sono già pervenuti. Stasera alla Borsa si tenne una numerosa riunione; quindi la folla improvvisò una dimostrazione e percorse le vie seguita da numeroso stuolo di guardie e funzionari. Si cantò, fra grande eccitazione, l'inno a Nasi, la Marsigliese, l'inno dei lavoratori e talvolta persino l'inno anarchico. Solo al municipio avvenne un incidente causato da una guardia di questura che rivolse ai dimostranti parole ingiuriose. La protesta divenne generale e l'agente fu costretto a ritirare le parole pronunciate. La dimostrazione si sciolse a sera avanzata.

A Girgenti e a Ravanusa ebbero luogo comizi di protesta ove furono pronunziati discorsi; non avvenne nessun incidente; solamente a Girgenti i dimostranti emisero grida di abbasso Giolitti e di viva Nasi.

Per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Romano

ROMA 25 (N). Il «Messaggero» dice che alla presidenza della Camera è pervenuta la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Romano trasmessa dalla procura del re di Santa Maria Capua Vetere per i noti fatti avvenuti in parecchie amministrazioni di quel paese.

Ernesto Nathan eletto sindaco di Roma

ROMA 25 (N). Stasera per la prima volta si è riunito il nuovo Consiglio comunale. A malgrado della pioggia grande folla assisteva all'insediamento dei nuovi consiglieri accolti con vivi applausi al loro apparire nell'aula. Alle 21.20 il prof. Tonelli aprì la seduta pronunciando un applaudito discorso che terminò ringraziando il commissario regio Salvarezza per l'opera prestata. Si procedette quindi all'elezione del sindaco: Ernesto Nathan raccolse 60 voti. La proclamazione dell'esito fu accolta con un uragano di applausi e di evviva. La nomina della Giunta fu rinviata alla seduta di posdomani.

Un intero arsenale rivoluzionario scoperto a Berlino

BERLINO 25 (N). Il «Lokal Anzeiger» narra che stamane la polizia fece una scoperta sensazionale. Operando una perquisizione nella casa del consigliere comunale socialista Kerfen, nella Pankstrasse, trovò un grande deposito di armi e stampati di terroristi russi, 3000 revolvers «Parabellum» con una enorme quantità di cartucce, e una macchina per fabbricare miccie elettriche da far esplodere a distanza; infine delle camicie cucite a sacco, che dovevano servire a nascondervi bombe e stampati rivoluzionari da portarsi di nascosto oltre il confine.

Il „Reichstag" tedesco e il rincaro dei viveri

BERLINO 25 (N). Al «Reichstag» fu presentato oggi un disegno di legge sulle riunioni. Rispondendo all'interpellanza dei socialisti Albrecht e consorti sul rincaro dei viveri, il segretario di Stato Bethmann-Hollwegnach fece una lunga relazione sulle cause del rincaro. La nostra politica economica - disse l'oratore - ha lo scopo di conservare la stabilità delle nostre relazioni nel campo economico ed agricolo. Tale nostro proposito fu già raggiunto e sapremo mantenerlo. I prezzi dei viveri diminuiranno. In ogni caso le proposte degli interpellanti riuscirebbero pericolosissime alla nostra situazione economica. La sospensione dei dazi sui cereali sarebbe un mezzo di soccorso inadatto e non tornerebbe utile che al commercio interno ed alle speculazioni (applausi).

Alla discussione dell'interpellanza presero parte oratori di tutti i partiti.

Alle 6.15 fu approvata una proposta d'aggiornamento e quindi interrotta la discussione.

Prossima seduta, domani.

Il fallito attentato dinamitardo al conservatorio di Pietroburgo

PIETROBURGO 25 (N). I venti chilogrammi di dinamite trovati al conservatorio vi erano stati portati da un impiegato che è già fuggito. Vi sarebbero coinvolti pure alcuni scolari. La scoperta della dinamite fu fatta, mentre un direttore d'orchestra berlinese dirigeva una prova generale. La sala era tutta venduta per il concerto. Le conseguenze dell'esplosione sarebbero state terribili.

Briganti che assaltano un convento

PSKOFF 25 (Agenzia telegr. pietrob.) Una banda di 20 briganti assaltò il convento di Kripetsk. Due persone furono ferite nell'assalto e sei uccise; una di esse fu precipitata giù dal campanile. Tre briganti furono arrestati; uno fu sfracellato da una bomba che portava con sè.

Alla Camera francese

PARIGI 25 (B). La Camera dei deputati ha approvato stamane il bilancio delle poste e dei telegrafi.

NEL MAROCCO

PARIGI 25 (N). Il gen. Drude telegrafa: Si pretende che Mulay Rascid abbia lasciato Sidi Aissa e sia partito per Marrakesc col grosso delle sue truppe. Lo sceriffo Mulay Abbes avrebbe assunto il comando delle truppe rimaste a Sidi Aissa, che diminuiscono sempre più per le continue diserzioni e per il congiungimento degli Sciauias con Mulay Hafid. L'ammiraglio Philibert conferma la notizia che le truppe sceriffiane sono sbarcate a Mazagan occupando la città.

CASABLANCA 25 (Havas). La tribù del Mzamza si è impadronita della casba Selta, che era tenuta occupata dal caid El Marak, deciso fautore di Mulay Hafid.

VERSO LA FINE DELLO SCIOPERO FERROVIARIO in India

CALCUTTA 25 (B). I conduttori della linea ferroviaria Bengala-Nagpur hanno ripreso oggi il lavoro. Gli scioperanti di Asansal si sono pure dichiarati d'accordo con le proposte loro fatte.

I reali di Grecia di passaggio a Venezia. VENEZIA 25 (B). I reali di Grecia, arrivati qui, si recarono a bordo dell'yacht «Amphitrite» col quale partirono stamane per il Pireo.

Il premio Nobel per la chimica. - Una smentita. STOCCOLMA 25 (B). L'«Aftonbladet» smentisce la notizia che a William Crookes sia stato assegnato il premio Nobel per la chimica.

Le dimissioni del direttore della «Länderbank»

VIENNA 25 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della «Länderbank» il direttore generale Palmer dichiarò di ritirarsi, alla fine di quest'anno, dall'ufficio, per ragioni di salute.

Il Consiglio prese notizia delle dimissioni, con rincrescimento, e decise di proporre una modificazione dello statuto per creare un posto di secondo vicepresidente che dovrà essere occupato dal dimissionario. A successore del Palmer fu destinato il direttore Lohnstein.

PER UN' EREDITÀ DI MILIONI

Un processo contro la regina di Sassonia e il duca di Cumberland

BRUNSWIK 25 (B). Dinanzi alla prima Camera del Tribunale provinciale pendeva già da tempo un processo intentato dagli eredi del conte Civry contro il duca di Cumberland e contro la regina di Sassonia quali eredi del duca Guglielmo di Brunswik. Il duca Guglielmo, com'è noto, era anche erede del duca Carlo, morto a Ginevra. Gli eredi del conte Civry chiesero di verificare come la contessa Civry fosse stata legittimata dal duca Carlo e, in base a tale legittimazione, affermavano di avere diritto alla suddetta eredità. Chiedevano pertanto al duca di Cumberland e alla regina di Sassonia la consegna di 23 milioni di marchi, quale parte loro toccata dell'eredità. Il Tribunale respinse la domanda.

Fra zingari e gendarmi in Ungheria.

BUDAPEST 25 (N). Sabato a Neutra due gendarmi entrarono in una baracca di una carovana di zingari per arrestare uno zingaro accusato di furto. I due gendarmi furono in attimo accerchiati da un gruppo di zingari armati di nodosi randelli. Uno dei gendarmi cadde a terra, il suo compagno fece subito uso dell'arma e sparò tre colpi uccidendo due zingari.

Segnalazioni sismiche a Lubiana.

LUBIANA 25 (N). Ieri dopo le 3 pom. si registrarono all'osservatorio sismico forti vibrazioni. La massima fu di 12 mm. Alle 4 si constatarono fortissime scosse, che fecero oscillare tutti i pendoli. Non fu possibile calcolare la distanza dei centri sismici.

Intorno al suicidio di Teodoro Bertram.

BERLINO 25 (N). Circa il suicidio del celebre cantante Teodoro Bertram a Bayreuth si hanno i seguenti particolari: Il Bertram, dopo la tragica fine della moglie, annegata nella catastrofe del piroscafo «Berlin» presso Hock von Holland, soffriva di profondo scoraggiamento. Era la terza volta che rimaneva vedovo. Gli amici lo consigliarono di stabilirsi a Bayreuth per poter vivere in calma. Alcuni giorni fa però egli venne improvvisamente a Berlino, ma gli amici riuscirono a persuaderlo a ritornare a Bayreuth. Egli vi ritornò difatti, ma appena scese all'hôtel della stazione, si tirò due colpi di revolver. Spirò subito.

Generale vittima d'uno scontro automobilistico.

LONDRA 25 (B). E' morto all'ospedale il maggior generale Colvile in seguito alle ferite riportate nello scontro fra la sua motocicletta e l'automobile del maggiore Ravlinson.

Scontro ferroviario.

KAISERSLAUTERN 25 (B). Nella stazione di Germesheim avvenne uno scontro fra due treni merci. Un fuochista fu ferito gravemente. Diciassette vagoni furono frantumati.

Per salvare dalle fiamme il cadavere del marito.

NAPOLI 25 (N). Il «Roma» reca che la portinaia Maria Graziani, cinquantenne, ebbe la disgrazia di perdere in questi giorni il marito Giuseppe Esposito. Dopo avere con i due figliuoletti passato la notte a pregare nella stanzetta dove vi era il cadavere attorno cui ardevano due ceri, la povera donna fu sorpresa dal sonno nelle prime ore del mattino. Svegliatasi di soprassalto, vide la stanzetta trasformata in una fornace. La disgraziata, spinti fuori dalla porta i due figliuoletti, uno dei quali è idiota, si slanciò sul cadavere del marito per sottrarlo alla completa distruzione, ma avvolta essa pure dalle fiamme, dovette abbandonarlo e cadde al suolo priva di sensi. I pompieri, sollecitati da un guardiano notturno, trassero fuori il cadavere dell'Esposito completamente carbonizzato. La Graziani fu trasportata all'ospedale dei Pellegrini dove fu dichiarata in imminente pericolo per le gravi ustioni riportate. La poveretta ha raccontato l'accaduto e ha dichiarato che in un fazzoletto conservava cento lire fra carta e moneta che dovevano servire ai funerali del marito. Il fuoco aveva tutto distrutto. Dinanzi alla misera stamberga in vicolo Scalessa si radunò molta folla grandemente impressionata.

Tredici italiani morti tra le fiamme a Nuova York.

NUOVA YORK 25 (N). Stamane in un edificio avvenne un'esplosione che causò un incendio; tredici italiani perirono tra le fiamme. Vi sono parecchi feriti. I cadaveri degli italiani furono trovati serrati gli uni contro gli altri nel piano superiore al luogo dell'esplosione. La morte li dovette cogliere mentre cercavano di porsi in salvo. Si crede che l'esplosione e l'incendio sieno opera di incendiari.

Grave scontro tramviario.

CATANIA 25 (N). Sulla linea di Ognina è avvenuto uno scontro tra due trams elettrici. Vi sono quindici feriti di cui parecchi gravemente.

Treno diretto che precipita in un fiume. Numerose vittime.

BARCELLONA 25 (N). Il treno celere partito da Valenza è precipitato con molti passeggeri dal ponte di Riudecanas nel fiume. Notizie ufficiali dicono che finora furono estratti 12 morti e 22 feriti.

ASTERISCHI

Il Circolo Artistico serbava gelosamente come una delle sue proprietà più preziose la raccolta di caricature che circa venti anni or sono vi schizzava l'agile mano di Isidoro Grünhut, l'artista nostro compianto. Quelle caricature godono ancora di una specie di celebrità cittadina: sono tutti gli assidui delle «sabatine» del Circolo, tutti i frequentatori delle sale sociali; la maggior parte, per fortuna, ancora vivi e vegeti, ancora somiglianti a quelle loro macchiette dall'estro istantaneo; alcuni soltanto, ohimè, scesi nella tomba come il povero artista. Per quanto argute, per quanto efficaci le caricature del Grünhut, incominciava però a venir meno in esse un fermento che aveva fatto mussare il loro successo: l'attualità. I nuovi venuti non v'erano; la nuova generazione di frequentatori del Circolo Artistico e di intellettuali triestini non v'era; l'artista non poteva prevedere, quindici o vent'anni or sono, le nuove barbe, i nuovi nasi, i nuovi zigomi, i nuovi occhiali che avrebbero disputato coi vecchi. Ed ecco Carlo Wostry, ebbe in questi giorni una ispirata idea: continuare la serie delle caricature; consacrare nelle sale del Circolo anche i tipi della nuova generazione.... E in breve tempo, con l'immediatezza ed il brio del disegnatore esercitato, non facendo posare i soggetti più di venti minuti, gettò giù tutta una nuova sfilata di teste triestine, numerosissima, che è la curiosità del momento nella sede del Circolo Artistico. Le caricature del Wostry non somigliano a quelle del predecessore nel formato, più grande, e nemmeno nella fattura, più elaborata, più ricca di segni, diciamo pure meno incisiva e meno caustica; ma così fine e così fedele alle caratteristiche della personalità, che la giovane Trieste non può lagnarsi: ha trovato anch'essa il suo ritrattista in un uomo di spirito.

★

La gentile signorina Amedea Röttinger è andata sposa al signor Antonio Costantino Micolini.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 56

Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Ritengo che abbia speso, in tre settimane, un centinaio di mila franchi. Perchè avete tanto ritardato?

— Finalmente, eccomi qui; questa sarà l'ultima delle sue feste.

— Zitto! ascoltate.

Il falso Pierron domandava che si facesse silenzio.

— Ragazzi! - diceva - Siete molto amabili, ma dobbiamo separarci.

— Separarci! - disse una delle donne gettandoglisi al collo. - Separarci? giammai!

E lo coperse di baci.

— Io intanto non ti abbandono.

— Tanto amore mi commuove; - rispose Pierron - ma asciugate le vostre lacrime, sono costretto a lasciarvi; ma state tranquilla che ritornerò.

— Dove vai?

— Curiosa! Un viaggio d'affari; un'assenza di pochi giorni.

— Quando parti?

— Domani.

Dall'altra parte del muro Rigaudat e Loisel si scambiarono un'occhiata.

— Era tempo - mormorò il primo.

Entrambi continuavano ad osservare.

— Finiremo la serata allegramente: - proseguì Pierron - vi conduco tutti al teatro: ho fissato un palco.

— Bravo!

Pierron suonò il campanello.

— Il conto! - disse al garzone, che tornò tosto con la nota del pranzo.

Pierron cavò dal portafogli un biglietto di banca e lo pose, col fare di un gran signore, nel piatto.

Il conto era di centodieci dollari; Pierron prese negligentemente la banconota che il garzone aveva riportato per il resto.

— Ci sono vetture abbasso?

— Sì, signore.

— Andiamo!

I convitati avevan indossato i soprabiti, e le signore i mantelli.

Discesero rumorosamente; le vetture si allontanarono e tutto ritornò nel silenzio.

— Ebbene, che ne dite?

— Dico che se non venivo a metterci riparo, il brigante avrebbe divorato tutto il mio.

«Non abbiamo altro da fare qui?

— Andiamo a fumare un sigaro fuori. Ma prima voglio constatare una cosa.

Loisel chiamò il garzone.

— Pregate il padrone di salire qui.

Due minuti dopo il padrone entrava rispettosamente.

— Caro signor Leclerc, il vostro pranzo era eccellente.

Il padrone fece un inchino.

— Mi premeva dirvelo; e volevo anche domandarvi un favore.

— Ai vostri ordini, signor Loisel.

gnor Pierron, credo, è uno dei vostri as-

gnor Pierron, credo, è uno dei vostro assidui?

— Il mio miglior cliente; viene ogni giorno e non guarda alla spesa.

— Lo credo io - mormorò Rigaudat.

— E... - proseguì Loisel - paga regolarmente?

— Pronti contanti; generalmente in biglietti della Banca francese.

— Ah! biglietti della Banca francese! Anche questa sera?

— Anche questa sera.

— Volete mostrarmi il biglietto che vi ha dato poco fa?

— Volentieri.

— Loisel esaminò il biglietto.

— Sarebbe forse falso? - domandò l'albergatore.

— Buonissimo: - rispose Loisel - vi ringrazio, caro signor Leclerc; non vi importunerò di più.

L'albergatore salutò ed uscì.

— Perchè avete voluto vedere il biglietto? - chiese Rigaudat.

— Per verificarne il numero. Non avete voi l'elenco dei biglietti rubativi?

— E' vero.

— Questo aveva il numero 832090; vedete se è sull'elenco.

— Eccolo, infatti - rispose Rigaudat.

— Ecco risoluti tutti i dubbi, se potevamo averne ancora.

«Chauvelin cambia tranquillamente i suoi valori francesi; ma siccome teme di attirare l'attenzione proseguendo a farlo a New-York, va a continuare l'operazione nelle altre città.

«Quando avrà cambiato tutti i biglietti in banconote americane, piglia il volo, e felicissima notte.

«Il sistema non è cattivo. Se avesse cambiato tutti i biglietti ad un tratto, avrebbe destato sospetto.

«Col genere di vita che ha adottato, spende molto, ma è più sicuro di non dar nell'occhio.

Erano le undici di sera.

— Se credete - disse Loisel - io vi ricondurrò al vostro albergo e verrò a destarvi alle cinque domattina. Mi sarò assicurato che l'individuo è rientrato a casa, e sarà il momento di agire.

Rigaudat consentì.

Ritornò all'albergo; salì nella sua camera e passò le ore a riflettere ed a stabilire il suo piano d'azione. Era già libero da una grande inquietudine; la paura di avere da fare non con altri che con Chauvelin; calcolava di poter agire in modo da evitare un confronto con lui davanti ai giudici.

Contava di mettere le mani sul danaro prima; poi, la sua buona stella lo avrebbe aiutato nel resto.

(Continua).

Una mportante seduta della Camera di Commercio.

Particolarmente importante la seduta che tenne iersera la nostra Camera di commercio. Erano presenti 32 consiglieri e presiedeva il comm. Di Demetrio.

Il presidente, aperta la seduta, presenta i due nuovi funzionari giurisperiti, dottori Moscheni e Micolich. Accenna poi alla malattia dell'Imperatore Francesco Giuseppe, felicemente superata.

Comunicazioni

Il vice-segretario della Camera, dott. Garavini, dà lettura di varie comunicazioni su argomenti già esauriti. Si accenna, fra altro, al viaggio del presidente e del vice-presidente a Vienna, per rappresentare la Camera di commercio di Trieste all'inaugurazione della nuova sede della Camera di commercio di Vienna, nel quale incontro il presidente si adoperò in favore del porto dei carboni. Si rileva inoltre l'inconveniente della mancanza di vagoni e i passi avviati per ottenere un maggior numero di carri per il servizio del transito. Accenna pure alla necessità d'istituire un vice-consolato a.-u. a Bassorah.

Una interpellanza sulla istituenda Commissione ai traffici - Voto di protesta della Camera

Fra le comunicazioni vi è pure la notizia della Commissione ai traffici, che il Governo intende di istituire nella nostra città, e della quale ci siamo occupati ripetutamente.

Xydias chiede di parlare su questa comunicazione per svolgere un'interpellanza. Egli rileva che la Commissione progettata non ha trovato appoggio fra il ceto commerciale, perchè con essa si vuole menomare l'importanza della nostra Camera di commercio, anzi annientare il suo prestigio e la sua autorità. Si vorrebbe, da quanto ha potuto rilevare, istituire a Trieste un «fac-simile» del Consiglio industriale esistente a Vienna. Il ceto commerciale ha l'impressione che si voglia sottrarre alla Camera gli oggetti più importanti della sua attività virtuale riducendola ad un semplice ufficio di registrazione. Interpella il presidente se ha ricevuto delle comunicazioni ufficiali in proposito.

Pres.: Nessuna comunicazione ufficiale in iscritto gli è ancora pervenuta. Dell'argomento si è occupata la Deputazione di Borsa e può riferire che la stessa si è dichiarata contraria alla creazione di questa Commissione ai traffici.

Venezian: Ritiene che la Camera debba prendere posizione diretta e precisa contro questo attentato alla sua autonomia, tanto più che ci accorgiamo di quanto sia oggi scemata l'importanza della nostra Camera. La Commissione che si vorrebbe istituire, se non dannosa, è superflua. I nostri due delegati si troverebbero colà in condizioni d'inferiorità, percui non ci resta che protestare contro questa progettata innovazione.

Economo: Si associa alle vedute dell'on. Venezian. E' pure dell'opinione che la Commissione mista menomerebbe l'autonomia della Camera di commercio. Quando fu a Vienna per le sedute del Consiglio industriale, fu interpellato sull'impressione che farebbe nei circoli triestini l'istituzione di questo nuovo organismo, nel quale entrerebbero delegati della Luogotenenza, del Governo marittimo, delle Ferrovie, dei Magazzini Generali ecc. Egli rispose che il giudizio di Trieste non sarebbe stato favorevole. Fu allora assicurato non essere intenzione del Governo di creare un ufficio parallello alla Camera; la Commissione si sarebbe - così dicevano - radunata di caso in caso. La prima idea, quella d'istituire un ufficio stabile, è tornata a galla e perciò la Camera deve protestare contro un'innovazione che menoma la sua attività.

Xydias: Vuole una vibrata protesta contro la creazione di una Commissione che annulla l'importanza della Camera. La Commissione non deve costituirsi perchè rappresenterebbe un'offesa per la Camera.

Negreponte è pure d'accordo per la protesta. Stabilisce in proposito un efficace raffronto fra la Commissione ai traffici da istituirsi, che egli chiama una seconda Camera di commercio, e la Commissione dei Magazzini Generali, della quale fa parte. Vorrebbe che il presidente si recasse a Vienna per patrocinare l'ordine d'idee della Camera, la influenza della quale non deve essere annientata.

Kalmus si associa agli oratori che lo precedettero. Crede che riuscirebbe efficace una conferenza del presidente col Luogotenente.

Xydias vorrebbe che si lasciasse piena libertà alla Deputazione di Borsa di scegliere i mezzi più opportuni per stornare questo disegno.

Pres. sospende per qualche minuto la seduta affinchè i consiglieri possano formulare un ordine del giorno.

Ripresa la seduta, Venezian, d'accordo con altri consiglieri, presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio di Trieste, nella sua pubblica adunanza del 25 corr., ravvisando nella progettata Commissione ai traffici una diminuzione della sua importanza, nonchè una menomazione delle sue legali attribuzioni, convinta della inutilità di tale nuova istituzione, protesta contro tale progetto concepito a sua insaputa, ed invita l'Esecutivo a comunicare tale protesta ai fattori competenti, facendo tutti i passi affinchè l'idea della nuova Commissione venga completamente abbandonata».

L'ordine del giorno è accolto ad unanimità di voti.

Elargizione

Il presidente comunica che i figli della compianta signora Giovanna Brunner hanno elargito la somma di cor. 20.000 in aumento della fondazione «Jacob Brunner», con l'obbligo che gl'interessi vadano a favore anche di vedove ed orfani di negozianti decaduti.

La Camera prende atto della munifica elargizione.

Preventivo pro 1908

Senza discussione si approva il preventivo della Camera diramato per le stampe, e dal quale risulta una deficenza di 173.172.21 cor. A copertura si propone di chiedere al Ministero l'approvazione di un'addizionale all'imposta generale sull'industria nella misura del 10½%.

E' approvato.

Lüders, riferendosi alla pubblicazione del preventivo, deplora il ritardo eccessivo nella pubblicazione del rapporto commerciale pro 1904, seguita pochi giorni or sono.

Pres.: Il ritardo, dovuto alla malattia di un impiegato, non si rinnoverà, e ancora entro il corrente anno si pubblicheranno i rapporti commerciali del 1905 e 1906.

Contributo negato

La Società di protezione fra impiegati civili ha rinnovato la domanda per un contributo a favore della sua scuola serale per agenti. Questa domanda ebbe nella scorsa primavera esito negativo.

La Deputazione di Borsa, nella sua motivazione, deplora che le condizioni finanziarie poco liete della Camera non le consentano di appoggiare la domanda.

Messa ai voti, la domanda cade, non avendo raccolto che dodici voti.

Nomina

Al posto di perito stivatore di bastimenti viene nominato il sig. Domenico del Senno.

A membro sotituto nella Commissione provinciale per l'imposta generale sull'industria venne nominato il sig. Enrico Jasbitz.

Per la importazione delle carni dalla Serbia

Il Consiglio della città, nella seduta del 15 corr., approvò, su proposta dell'on. Samaja, un ordine del giorno nel quale fa voti che nel prossimo trattato di commercio con la Serbia il Governo prenda in seria considerazione i bisogni urgenti della popolazione, aprendo i confini sia agli animali da macello, sia alla carne macellata. Di quest'ordine del giorno il signor Podestà ha dato comunicazione alla Camera di commercio con preghiera d'iniziare le pratiche opportune presso il Governo. La Deputazione di Borsa, considerata l'urgente necessità di alleviare la popolazione colpita dal continuato rincaro dei viveri, propone alla Camera di appoggiare l'iniziativa del Consiglio cittadino e di avviare pratiche presso il Governo perchè Trieste possa senza restrizioni ritirare dalla Serbia sia bovi da macello che carne macellata, essendo in ciò equiparata alle altre città nominate nel vecchio trattato austro-serbo.

La Camera approva senza discussione.

Le condizioni future del porto - Per un canale navigabile a Zaule

Il dott. Moscheni dà quindi lettura di una relazione sul nuovo porto. La Deputazione di Borsa impressionata dalla progettata costruzione di docks per il deposito di cotoni a Venezia, e per le migliorie ideate dal Governo ungarico per Fiume, e di fronte alla permanente mancanza di rive e di spazi nel porto attuale, ritenne opportuno di esaminare i provvedimenti che si ritengono necessari per affrontare lo sviluppo futuro del nostro commercio. Per lo studio di queste condizioni e di questo provvedimento fu stabilita una commissione di nove membri sotto la presidenza dell'on. Xydias. Risultò alla commissione, dalle indagini fatte in argomento, che ai lamentati inconvenienti si potrebbe porre facile riparo mediante un canale navigabile da costruirsi a Zaule, accessibile a grandi piroscafi. In questo modo verrebbe assicurata al commercio l'utilizzazione di vasti terreni, atti ad accogliere considerevoli quantità di merci, facilmente congiungibili con le linee ferroviarie già esistenti. Di quest'opera esiste un progetto concreto che si presenta di facile attuazione. La commissione dopo maturo esame dell'argomento, è d'avviso che la Camera debba insistere presso il Governo perchè procuri questo od altro modo di sbarco e di deposito agli articoli di massa. La Deputazione di Borsa facendo sue le vedute della Commissione, presenta le seguenti proposte:

1. La Camera riconosce in massima l'opportunità di insistere presso l'imperiale Governo perchè indipendentemente dai lavori portuali in corso, prenda provvedimenti per facilitare la scaricazione e il deposito di articoli di massa;

2. Prima d'intraprendere i passi a ciò necessari e al fine di poter fare in merito al Governo proposte concrete e motivate, viene istituita una Commissione di nove membri da scegliersi dal seno della Camera, col diritto di aggregarsi altre persone competenti in materia, e coll'incarico di studiare il progetto in presentazione che riflette la costruzione di un canale navigabile per grandi vapori a Zaule e di riferirne alla Camera nel più breve tempo possibile.

Il Presidente sospende la seduta affinchè i consiglieri possano esaminare il progetto del canale di Zaule.

Infine la Camera accoglie le due proposte ed elegge a membri della Commissione i signori: cav. Clodoveo Budinich, Alfredo Escher, comm. Oscar Gentilomo, Giovanni E. Lüders, Cav. uff. Géza Pulitzer, Edmondo de Richetti, Diodato Tripcovich, cav. Dionisio Xydias, ing. Arturo Ziffer.

Per la riorganizzazione del Veritas a. u.

Il nuovo contratto col Lloyd e la nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile assegnano all'istituto di classificazione dei navigli del «Veritas a.-u.» una funzione di grande e decisiva importanza. Il Ministero del commercio ha perciò ideato di convocare una commissione di esperti per studiare la riorganizzazione del «Veritas» e portarlo all'altezza dei tempi. La Deputazione di Borsa invita perciò la Camera a nominare i delegati per la riorganizzazione del «Veritas».

Budinich raccomanda caldamente la proposta.

La Camera elegge a delegati i seguenti signori: cav. Clodoveo Budinich, Raimondo Filli, dott. Alberto Jeroniti, dott. Alberto Moscheni, comm. de Edmondo Richetti.

Contro l'aumento delle tariffe ai Magazzini Generali

Le Deputazione di Borsa riferisce che nelle recenti sedute della commissione mista sulla organizzazione del nuovo porto a Sant'Andrea (vedi «Piccolo» del 25 corr.) si parlò di coprire il disavanzo delle manipolazioni di carico e scarico, aggravate dall'aumento nel prezzo della mano d'opera, mediante un aumento della tariffa dei Magazzini Generali. La Deputazione di Borsa vede in questo progettato aumento un serio pericolo per i nostri traffici e per il transito delle merci. Ogni aumento delle spese involve un danno per il nostro commercio essendo fortissima la concorrenza degli altri porti, e inoltre diminuisce la potenzialità della nostra piazza a tutto vantaggio del traffico ungherese. Il Governo non può compromettere in questo modo i frutti di una sana politica tariffaria tendente a dare sviluppo al nostro emporio. La Deputazione di Borsa fa proposta d'insistere presso il Governo affinchè voglia decampare dal progettato aumento.

E' aperta la discussione.

Xydias ricorda l'aumento recente delle mercedi ai braccianti del Punto franco. Erano insufficentemente pagati e la Direzione dei Magazzini Generali fece opera giusta aumentando le mercedi. Il Governo mandò allora un delegato del ministero del commercio a Trieste che impose al ceto commerciale di sopportare una parte dell'onere derivante dall'aumento delle mercedi. Il delegato prometteva però che non si sarebbe toccata la esportazione. L'aggravio importò allora 140.000 corone. Ora si vuole aumentare le tariffe per modo da ritrarne altre 500 mila corone che si limiterebbero al più a 300.000 corone. Il concetto dei delegati governativi è che ogni amministrazione deve vivere da sè e provvedere coi propri redditi a sè stessa. Alle proprie deficenze finanziarie deve riparare con adeguato aumento delle tariffe. Ma questo concetto non può valere per imprese di trasporti, che ben di rado sono attive. Questo concetto è stato seguito praticamente dallo stesso Governo che assegna sovvenzioni al Lloyd e alla marina mercantile. Ora il Governo esigendo un aumento delle tariffe dei Magazzini generali, si troverebbe in contraddizione con sè stesso. A Trieste le spese di piazza sono già troppo alte. A Fiume sono molto inferiori, senza contare che il transito per il porto ungherese è facilitato dalle occulte refazie delle ferrate ungheresi. Ogni rincaro di spese apporta danni sicuri. E ciò si deve evitare assolutamente.

Kalmus aggiunge che dal punto di vista del commercio del caffè l'aumento delle spese sarebbe inopportuno. Dopo la istituzione del mercato a termine l'importazione del caffè scala al Punto franco, dove l'importazione del caffè aumenterà e dall'aumento i Magazzini generali ritrarranno quei vantaggi che ora vorrebbero conseguire coll'elevamento delle tariffe. Voterà per la proposta presentata.

Xydias. Ricorda che del nuovo aumento verrebbe colpita anche l'esportazione che secondo gli impegni presi dal Governo doveva essere rispettata.

Negreponte quale rappresentante della Camera nella Commissione per l'organizzazione del nuovo porto, dichiara che i rappresentanti del Governo, con i quali si trovò a contatto, dimostrarono di seguire con interesse lo sviluppo del nostro emporio. Essi hanno fin d'ora promesso che se qualche articolo dovesse risentirsi dell'aumento delle tariffe, si provvederebbe; promisero inoltre di creare una posizione favorevole agli zuccheri.

La discussione è chiusa.

La Camera approva la proposta della Deputazione di Borsa.

Per l'Università italiana a Trieste

Ziffer presenta una proposta d'urgenza, che riguarda la nostra insoluta questione universitaria. Egli propone che la Camera di Commercio, di fronte alla viva agitazione di questi giorni per ottenere la desiderata soluzione della questione universitaria, manifesti la sua piena adesione agli altri fattori cittadini e il suo voto favorevole. Ritiene che di fronte al diritto del popolo italiano, occorre richiamare il Governo all'esaudimento del legittimo postulato la cui negazione crea necessariamente nei nostri paesi un ambiente di agitazioni pernicioso al tranquillo svolgimento della vita economica.

La proposta è accolta.

Seduta riservata

La Camera provvide al pensionamento di un aggiunto di statistica e al conferimento di stipendi delle fondazioni Carlo bar. de Reinelt e G. B. Cerne, nonchè dei sussidi della fondazione giubilare.

DAL PREVENTIVO DELLO STATO

Le ultime briciole

Ci restano ad esaminare - dopo gli articoli già pubblicati - alcuni volumi del conto preventivo dello Stato per il 1908, nei quali, se per la natura dei servizi è minore la tendenza politica ostile agli italiani, non è maggiore la benevolenza verso i nostri paesi.

Il palazzo di giustizia a Trieste

L'anno decorso, quando risultò che il bilancio dello Stato per il 1907 conteneva un importo irrisorio per il palazzo di giustizia da tanti anni progettato a Trieste, i deputati nostri interrogarono il Governo sulle intenzioni sue circa questa opera urgentemente reclamata dal decoro, dall'igiene, dalle necessità del servizio. E il ministro rispondeva che si sarebbe sollecitata la cosa e provveduto ad aumentare la dotazione.

E' passato un anno e il bilancio per il 1908, che abbiamo dinanzi, contiene per il palazzo di giustizia a Trieste nientemeno che 5000 cor.!

Si può imaginare peggiore irrisione?

Si è più generosi per Pola, per la quale si trovano cor. 12.000 per acquisto di fondo ad uso di un erigendo carcere, più generosi per Volosca, a cui si danno cor. 10.000 per un migliore collocamento di quel Giudizio, più generosi persino per Tolmino, che ottiene cor. 20.000, quale ultima rata, per l'acquisto dell'edificio per gli uffici dello Stato.

Per gli uffici giudiziari

Le nuove sistemazioni di posti negli uffici giudiziari si riducono per il raggio del Tribunale d'Appello di Trieste a quanto segue: sistemazione di un posto di amministratore e di uno di controllore di casa di pena per il Tribunale provinciale di Trieste, di un posto di servo d'ufficio e tre posti di guardiani carcerari pure per Trieste.

Al Governo marittimo

A prescindere dagli stanziamenti straordinari per questo dicastero dei quali abbiamo fatto cenno, il bilancio ordinario prevede le seguenti sistemazioni nuove al Governo marittimo: un impiegato di concetto nella X classe di rango dal 1. ottobre 1908; un aggiunto nautico della IX classe dal 1. luglio 1908, un commissario edile superiore, due aggiunti edili, due praticanti edili, tutti dal 1. luglio 1908; un assistente di porto (per Gravosa) dal 1. ottobre 1908; un guardiano di porto dal 1. luglio; quattro praticanti di concetto (già assunti).

La motivazione ministeriale osserva a questo proposito che con le nuove sistemazioni si tende a corrispondere al continuo aumento degli affari al Governo marittimo, i cui quadri non subiscono dal 1866 alcun notevole sviluppo. In particolare si vogliono ampliare la sezione nautica e il servizio tecnico: la prima per poter organizzare il servizio d'informazioni nautiche in modo conforme alle esigenze moderne, il secondo per poter bastare all'accresciuta attività costruttiva specie in Dalmazia, per render possibile l'impiego di un ingegnere costruttore navale, di cui il Governo marittimo sente bisogno per l'applicazione delle leggi sulle sovvenzioni alla marina mercantile e sull'accordo col Lloyd, in fine per avviare la creazione di una sezione tecnico-scientifica.

Per la pesca marittima

Come accennò anche l'on. Rizzi in una interpellanza pubblicata giorni or sono, qualche maggiore larghezza si va facendo nei bilanci dello Stato al promovimento della pesca, sebbene non ancora in misura del tutto conforme al bisogno di questo importante ramo dell'attività economica delle nostre popolazioni.

Si fa cenno nel bilancio di un programma straordinario a promovimento della pesca nell'ammontare complessivo di cor. 400.000, e precisamente per la creazione di un fondo prestiti per pescatori, per cinque barcacce a motore per la sorveglianza della pesca, per due naviscuola per la pesca in alto mare e per indennizzi per reti dannose da soppri-mersi. Ma di questo programma si preventivarono cor. 40.000 pro 1907 (a quanto sembra, non però impiegate) e si preventivano pro 1908 una seconda rata in cor. 65.000. Le rate sono finora troppo basse perchè il programma possa esaurirsi nel termine di quattro o cinque esercizi, com'era stato messo in vista a suo tempo.

La dotazione fissa ordinaria per la pesca, sebbene sia pro 1908 aumentata di cor. 13.000, è però ancora ben lungi (cor. 66.000) da quella somma di cor. 100.000 non comprese le 15.000 cor. di sovvenzione alla società di pesca, che era stata promessa e pubblicata anche come risultato della commissione interministeriale per il promovimento della Dalmazia.

Della pesca e particolarmente delle aumentate spese di viaggio per i funzionari, si fa cenno anche nella posta «spese di viaggio e diarie» del Governo marittimo.

Per la sorveglianza scolastica

Le spese per la sorveglianza scolastica sostenute dal Ministero per il culto e l'istruzione vengono alquanto aumentate, oltre che per la regolazione degli stipendi, anche per maggiori spese di viaggio e diete degli ispettori scolastici distrettuali.

Scopi archeologici

Due stanziamenti straordinari sono contenuti per la nostra regione fra le spese a scopi archeologici: cor. 20.000 per i restauri al duomo di Parenzo e cor. 2000 di contributo alla società per la conservazione della basilica di Aquileia. Le cor. 20.000 per Parenzo non sono che la ripetizione parziale di precedenti stanziamenti che non furono impiegati a tempo. Nel 1908, non potendosi differire ulteriormente i lavori, si spenderebbero oltre alle 20.000 cor. anche 10.000 cor. del 1906. Per la basilica di Aquileia si preventiva una sovvenzione di cor. 10.000 da ripartirsi su vari bilanci.

Nel bilancio speciale dell'Istituto archeologico sono comprese cor. 2250 per una ringhiera su di un muro di cinta dell'Arena di Pola e cor. 4000 per ristauro al Museo di Aquileia.

Spese per il culto

La dotazione dei fondi dello Stato per il fondo di religione non è per Trieste maggiore, anzi di 1200 cor. minore che nell'anno in corso, ad onta di aumenti di spesa per la cancelleria vescovile. Per Gorizia la dotazione ordinaria è maggiore di cor. 9900; nella straordinaria si preventivano cor. 4000 per il completamento della chiesa di Fogliano. Del pari è maggiore la dotazione ordinaria per l'Istria, dove la straordinaria comprende solo cor. 700 per il restauro della chiesa dei francescani di Veglia.

Le saline di Pirano

Per la ricostruzione delle saline di Lera presso Pirano, acquistate dallo Stato, si preventiva quale terza rata l'importo di cor. 450.000.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero: Per aver cantato l'inno della Lega in occasione delle nozze di Pacifico cor. 4.20.

Da quattro italiani riuniti nella bottiglieria «Vermouth di Torino» cor. 4.

Al 24 novembre da M. B. cor. 2.

— L'elargizione degli studenti dell'Ateneo bolognese era di lire 25 pari a cor. 23.80.

Università del popolo. Questa sera alle ore 8.15 nella scuola di via P. Veronese il dott. Antonio Jellersitz inizierà il ciclo «Soccorsi d'urgenza». Queste lezioni del dott. Jellersitz hanno importanza in generale per tutti, ma sono atte più specialmente ad interessare quelle persone che per la loro professione hanno più facilmente occasione di incontrarsi con assiderati, malori improvvisi, disgrazie ed infortuni sul lavoro. Coloro che intendono dedicarsi alla professione d'infermieri, vigili, piloti, guardie, capi operai e sopratutto di officine potranno apprendere in queste quattro lezioni utili e pratiche nozioni sanitarie.

Si raccomanda perciò di accorrere numerosi a queste lezioni destinate all'insegnamento di come si può giovare al prossimo, anche senza essere medici.

Nella sua prima lezione di questa sera il dott. Jellersitz tratterà dei seguenti argomenti: I più comuni accidentali ed improvvisi malori. Lo svenimento e la minaccia di sincope. Le sue cause ed i mezzi per combatterli. Anemia e congestione cerebrali. Soffocazione improvvisa ed asma. Convulsioni ed attacchi epilettici od epilettiformi. Gastralgia. Colica. Vomito e singhiozzo.

* Domani nella scuola di via G. Parini il maestro A. Bettioli terrà la sua settima lezione sul «Secolo XIX».

Associazione medica triestina. L'adunanza scientifica che si terrà stasera alle 7.30, sarà dedicata alla dimostrazione di casi clinici e preparati e, grazie al gentile consenso del presidente del Collegio medico, verrà tenuta nella sala della biblioteca del civico ospedale. Si sono inscritti a parlare finora i signori: prof. Welponer, dottori Cofler, Ravasini, Mann, Manzutto, Ferrari.

Ammissione di studenti di commercio al servizio postale. Il ministero del commercio, con una recente nota alle Direzioni delle poste e dei telegrafi, ha disposto che gli studenti che hanno assolto gli studi di scuole di commercio (Accademie di commercio) dello Stato o quelle fornite del diritto di pubblicità, siano equiparati agli studenti dei Ginnasi o Scuole reali dell'interno nel conferimento di posti di praticanti negli uffici postali.

Chi sono i premiati nel concorso per i manifesti «réclame». La commissione per il promovimento del concorso di forestieri in Trieste ci comunica che la giuria ha conferito nel concorso dei manifesti-«réclame»: il primo premio al progetto «lungo la ferrugigna costa» di Glauco Cambon; il secondo ad «Omne tulit etc.» di Carlo Wostry; il terzo alla «collana della regina» di Glauco Cambon.

Del concorso per cartoline in bianco e nero il premio è stato assegnato alla serie «Nulla dies sine linea» di Carlo Wostry; e per le cartoline a colori alla serie «Alabarda» di Guido Grimani.

La Mostra d'arte antica e il promovimento delle piccole industrie. La Direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in vista dell'eminente interesse, che una visita dell'esposizione d'arte antica, organizzata dal Circolo Artistico, può avere per tutti gli esercenti le industrie artistiche, ha deliberato di acquistare biglietti d'ingresso che cederà gratuitamente a tutti quei rappresentanti delle dette industrie che ne faranno personalmente richiesta. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52.

Borse di studio per artisti. Il Ministero dell'istruzione pubblica una notificazione concernente il conferimento di borse di studio a promettenti artisti i quali mancano dei mezzi per il loro perfezionamento nello studio. Quegli artisti del campo delle arti figurative, cittadini austriaci, che intendono concorrere per il conseguimento di uno di tali benefici, devono presentare le loro domande, debitamente corredate, alle rispettive autorità provinciali, al più tardi fino al 1. marzo 1908. Sono ammessi al concorso soltanto gli artisti che lavorano da sè e non alunni di Accademia od artieri artistici.

Posto municipale in concorso. Presso l'Ufficio tecnico comunale è vacante il posto di disegnatore capo della VI classe di rango degli impiegati municipali e però con la paga di annue cor. 2000, il diritto a due aumenti di annue cor. 200 dopo quattro anni di lodevole servizio e col sussidio di alloggio di annue cor. 760.

Per il conseguimento di tale posto si richiede la prova di avere assolto una scuola industriale, o un'accademia di belle arti, o una scuola media completa od altra ad essa equiparata, nel qual ultimo caso i concorrenti dovranno dimostrare di conoscere il disegno architettonico.

Le istanze di concorso, corredate, oltre che dagli attestati di studio, dal certificato di pertinenza e da tutti gli altri documenti atti a suffragare la domanda, dovranno essere presentate a tutto il giorno 7 decembre a. c. al Magistrato civico e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, per il tramite della preposta autorità.

Nomina. Il ministro dell'interno ha nominato il consigliere superiore contabile della locale Luogotenenza, signor Carlo Corsich a presidente della Commissione esaminatrice per la scienza di contabilità di Stato nella nostra regione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. A. Enrico Descovich, dai nipoti Uros e Ines Andrianich, cor. 20 a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare le memoria del sig. Andrea Giannacopulo, dalla famiglia B. Paleologo cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento tecnico triestino cor. 150; ditta Alberto Faber 10; Impresa adriatica dei lavori portuali 20; Eisenstädter e Comp. 5; Aug. G. Petrovich 3; Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia 50; Rodolfo Exner 10; Schenker e Comp 5; Società fra proprietari di drogherie 15; F.co Mell 50; Assicurazioni Generali 200.

Per gli impiegati postali. A proposito del congresso degli impiegati postali tenutosi domenica e del quale abbiamo parlato ieri, leggiamo sui giornali di Vienna la notizia che il nuovo ministro del commercio dott. Fiedler, ricevendo una deputazione di impiegati postali, li assicurò che avrebbe preso provvedimenti atti a migliorare la loro posizione. Questi provvedimenti, a quanto apprende la «Zeit», riguarderebbero tanto gli impiegati quanto gli inservienti. Nonostante le difficoltà finanziarie che si oppongono ad una tale riforma, i rilievi sarebbero giunti a buon porto e sarebbero prossime le consultazioni in proposito al ministero delle finanze. Per la categoria degli impiegati si penserebbe innanzi tutto ad un rilevante miglioramento degli statuti, che affretterebbe di molto gli avanzamenti. I fattori competenti dell'amministrazione postale sono del parere che la enorme lentezza degli avanzamenti per le diverse categorie d'impiegati può essere eliminata solamente mutando il sistema degli stipendi nel senso dell'avanzamento automatico.

Già l'anno scorso nelle adunanze della commissione interministeriale per questioni d'impiegati, i rappresentanti dei ministeri delle ferrovie e del commercio, cioè di quei dicasteri che hanno un numeroso personale tecnico, furono del parere, che, anche per riguardi di servizio, si dovesse tener conto delle domande degli impiegati riguardo l'avanzamento automatico; ma rimasero in minoranza di fronte ai rappresentanti degli altri dicasteri.

Più difficile riesce il soddisfare le domande degli officianti e degli inservienti. In grazia della speciale organizzazione di queste categorie non si può pensare a modificazioni dello statuto; qui si deve provvedere addirittura ad un aumento di mercedi. In proposito si stanno ancora facendo degli studi.

Anche si sta studiando al Ministero del commercio la questione delle abitazioni, questione importantissima per quanto riguarda gli impiegati postali in luoghi di cura, uffici di confine, ecc. In tali località dove le abitazioni sono scarse, mentre vi sono grandi uffici postali, si pensa di costituire delle società le quali, con sovvenzioni dello Stato, abbiano a costruire case per impiegati postali, in modo da offrire alloggi a prezzi convenienti.

LA QUESTIONE DEI COMMESTIBILISTI

Come abbiamo già ieri rilevato, alcuni commestibilisti hanno chiesto al Consiglierato di Luogotenenza l'annullamento del congresso generale del loro Consorzio, tenuto il 3 corrente, considerandolo illegale.

Sulla vertenza abbiamo raccolto le seguenti informazioni. Lo statuto del Consorzio degli esercenti in coloniali, commestibili ed affini, all'articolo 16 (convocazione delle adunanze generali dei consortisti), al sesto capoverso, dice testualmente: «Se il numero dei comparsi non è sufficiente per deliberare (e per la sufficienza a deliberare secondo il capoverso precedente occorre la quarta parte dei membri con diritto di voto) si convocherà entro otto giorni una seconda adunanza, la quale potrà deliberare validamente senza riguardo al numero dei comparsi».

Questa disposizione è nei vecchi statuti di quasi tutti i consorzi locali. Però la difficoltà di raccogliere in prima convocazione il numero legale aveva fatto sì che la maggior parte dei consorzi, per evitare spese inutili, interpretarono questa disposizione secondo il loro tornaconto finanziario. Ritenendo che «entro otto giorni» possa valere anche per il giorno stesso della prima convocazione, si escogitò il sistema di convocare subito nello stesso ordine del giorno entrambe le adunanze, distanziando la prima dalla seconda convocazione soltanto di un'ora, e talvolta anche di sola mezz'ora. Il Consorzio dei commestibilisti, per esempio, stabiliva la seconda convocazione dopo mezz'ora. Così vennero deliberate quasi tutte le questioni consorziali - presente il rappresentante del Consiglierato di Luogotenenza - in seconda convocazione, mezz'ora dopo andata deserta la prima.

Altrettanto accadde per il congresso generale del 3 corr. indetto allo scopo di trattare sul memoriale presentato dagli attinenti. Non essendo stato raggiunto il numero legale in prima convocazione, il presidente aprì, come di consueto, il congresso in seconda convocazione mezz'ora dopo. Il rappresentante del Consiglierato di Luogotenenza non assistette a questo congresso.

Com'è noto, al congresso, mentre vi era discreto accordo fra i consortisti per altre domande degli attinenti, si manifestò una netta divisione per quanto riguardava la domanda di apertura e chiusura dei negozi; i colonialisti tendendo ad aprire quanto prima potevano, i commestibilisti a chiudere gli esercizi il più tardi possibile. I primi, poichè riuscivano a fare il loro tornaconto nell'apertura anticipata, essendo in maggioranza riuscirono a deliberare, con voti 63, anche la chiusura alle 8, ch'era quella voluta dagli attinenti; mentre la proposta di chiusura alle 8.30, fatta dai commestibilisti, non raccolse che 47 voti. Queste deliberazioni erano state considerate valide, come tutte quelle di tutti i congressi antecedenti, avvenuti in seconda convocazione, mezz'ora dopo andata deserta la prima adunanza.

Domenica 17 corr. il Consorzio doveva tenere altro congresso generale e questo per deliberare sul nuovo statuto, voluto dal nuovo regolamento industriale. Andata deserta alle 3 la prima convocazione, mezz'ora dopo, come il solito, il presidente intendeva di aprire il congresso in seconda convocazione; ma il conte Dandini, rappresentante il Consiglierato di Luogotenenza, vi pose il veto, trovando la seconda convocazione illegale, perchè contraria alle disposizioni dello statuto all'articolo 16. Così il congresso non si potè tenere.

I consortisti esercenti in commestibili, saputo di questo veto, constatando che per gli stessi effetti statutari non avrebbe dovuto essere legale il congresso del 3 corr., che deliberando la chiusura alle 8 anzichè alle 8.30 veniva a ledere i loro interessi, presentarono subito eccezione al Consiglierato di Luogotenenza per l'annullamento del congresso del 3 corr.

A quanto apprendiamo il nuovo statuto - che verrà discusso in congresso generale domenica 8 p. v. dicembre - in merito alle seconde convocazioni ammetterà la possibilità di tenere il congresso mezz'ora dopo andata deserta la prima adunanza. Questo statuto, contrariamente a quello vecchio, ammetterà pure l'inclusione dell'orario di lavoro, la fissazione minima delle mercedi e le disdette, secondo le disposizioni del paragrafo 114 b. del nuovo regolamento industriale. La direzione del Consorzio a suo tempo aveva consigliato la rappresentanza degli attinenti ad attendere l'approvazione del nuovo statuto, potendosi poi in questo stabilire l'orario in modo che diventerebbe obbligatorio per legge per tutti i consortisti: ma i rappresentanti degli attinenti, in considerazione che il loro movimento era stato collettivo con quello degli altri agenti al dettaglio, chiesero che il memoriale venisse discusso subito.

Posto nella magistratura in concorso. È vacante il posto di giudice distrettuale presso il Giudizio distrettuale di Cervignano. Istanze alla presidenza del Tribunale circolare di Gorizia fino a tutto il 8 dicembre.

Forniture per il Comune, all'asta. Sabato 7 decembre p. v., alle 12 mer., si terrà nella VI sezione del Magistrato civico (al III piano del palazzo municipale) pubblica asta per allogare al miglior offerente la fornitura per l'anno 1908 dei seguenti generi alimentari ai civici Giardini d'infanzia: litri 400 circa di olio di oliva, chilogrammi 2400 di riso, 4700 di pasta di puro tritello di grano duro, 300 di lardo, 2500 di fagiuoli, 300 di farina bianca, 4000 di piselli, 4800 di patate, litri 31.000 di latte intero pasterizzato.

Le offerte, scritte sopra bollo da una corona, saranno da presentarsi fino al mezzodì del giorno succitato, alla sezione VI del Magistrato civico; quelle presentate più tardi non verranno prese in considerazione anche se fossero migliori. All'offerta dovrà essere allegata la ricevuta della Tesoreria civica sul deposito cauzionale del 5% del prezzo offerto per la fornitura delle quantità sopra indicate. La decisione sull'aggiudicazione delle forniture è riservata alla Delegazione municipale.

I campioni dei generi alimentari saranno da presentarsi direttamente al Fisicato civico, contrassegnati col nome dell'offerente, nella quantità di 500 grammi per la pasta, di 250 grammi per gli altri; per l'olio ed il latte in doppio esemplare chiuso con suggello. Schiarimenti sulle condizioni dell'asta e delle forniture saranno dati presso la sezione VI del Magistrato civico.

Convegni sociali. Il festino di danza dato dal Club «Tosca» ierlaltro nel salone Belvedere riuscì splendidamente per lo straordinario concorso d'invitati. Le danze furono animatissime; alla quadriglia presero parte 102 coppie.

★ Il trattenimento di drammatica dato l'altra sera dal Circolo «Thalia» nella sede dell'«Unione Corale», ebbe ottima riuscita. «Un infame amico», dramma del sig. Pietro Pochlin, procurò insistenti applausi all'autore. Il sig. Pochlin, che è pure appassionato filodrammatico, ricevette in dono una medaglia d'oro, una tabacchiera d'argento con monogramma, un bocchino d'ambra e due pergamene con dediche. La sezione drammatica si ebbe onore e fu applauditissima.

★ Il festino dato domenica dalla «Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio» nella sala Tersicore, riuscì animatissimo, mercè il gran numero degli intervenuti. Alla quadriglia presero parte oltre 90 coppie.

★ La Direzione della «Lega degli insegnanti» invita i soci alla prima lezione di pattinaggio di sala, che si terrà mercoledì 27 corr., alle 3 pom., nella palestra della civ. Scuola di via Giuseppe Parini.

I reclami del pubblico. Un marciapiede abbandonato. Alcuni cittadini costretti a passare ogni giorno in via Valdirivo all'imbocco nella via della Stazione, richiamano l'attenzione del Magistrato civico sul marciapiede dell'edificio erariale dei tabacchi, dove c'è da parecchio tempo una lastra di pietra frantumata. Sul luogo fu posto un lanternino, per avvisare i passanti; e finora fu speso più in petrolio e manutenzione del lanternino di quanto si sarebbe speso per riparare il marciapiede. Quanto arderà ancora quel lanternino?

★ La distribuzione delle lettere a Servola e a Sant'Anna. Per chi non lo sapesse chi ha officina a Sant'Anna, (p. e. tutti gli scalpellini ed altri industriali che si trovano dirimpetto al cimitero), sono nelle condizioni di dover ricevere lettere inviate in città, 24 ed anche 48 ore dopo impostate. La causa si è che quelle officine sono al confine di Servola e di Sant'Anna. Se le lettere sono indirizzate a Servola, vengono rinviate all'ufficio centrale di città, con l'annotazione che la industria è a Sant'Anna. E allora arrivano ai destinatari 48 ore dopo. Se vanno per Sant'Anna, non arrivano che dopo 24 ore, perchè colà si fa la distribuzione soltanto una volta al giorno, alla mattina. I reclamanti trovano che qualora non fosse possibile la distribuzione a Sant'Anna almeno due volte il giorno, sarebbe opportuno che i postini, specialmente quando si tratta di lettere commerciali, quindi d'interesse sempre urgente, non badassero tanto per il sottile a confini, e cercassero di recapitarle il più presto possibile.

Per un busto ortopedico. L'operaia Angelina Bonavolta, vedendo la propria bimba Margherita, di due anni e mezzo, sempre più deperire ed incurvarsi, la portò all'ambulatorio del dott. Escher. La piccina fu riconsegnata alla madre con la dichiarazione che la poveretta è affetta da spondilite ed abbisogna di un busto ortopedico di sostegno. La Bonavolta, che è poverissima, confida nel cuore di qualche persona pietosa per poter provvedere la sua creaturina dell'indispensabile cura. La spesa per il busto, secondo le richieste dell'ortopedico Reddersen, ascenderebbe a 50 corone. La Bonavolta abita al N. 13 di S. Maria Madd. sup.

Un vecchio sfracellato da una locomotiva

Moltissimi conoscevano il vecchio Filippo Potoschnig, di 78 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 4, il quale faceva il girovago vendendo pane, salsicce e altri salumi. Il vecchierello si era fatta una buona clientela specialmente alla Posta, alla Finanza, alla Dogana, ai Magazzini Generali e alla Ferrovia Meridionale ove si recava ogni giorno a vendere la sua merce. Un mese fa il vecchio Potoschnig era stato atterrato da una vettura in piazza della Stazione e aveva riportato alcune contusioni al torace. Udendolo lamentarsi ch'era un uomo rovinato un presente gli disse: «Ma, sior Filippo, lei deve esser un signor». A che il Potoschnig rispose: «Saria un signor se tuti quei che me ga de dar, me pagassi».

In una ventina di giorni si guarì e ricominciò il giro consueto col suo cestello. Iersera verso le otto si trovava sui binari della ferrovia Meridionale che conducono ai magazzini delle merci celeri quando a un tratto nell'oscurità volle attraversare il binario e incespicò cadendo fra le rotaie. Proprio in quella sopraggiungeva la macchina N. 728, che atterrò il vecchio prima che il macchinista riuscisse a fermare. Datosi il segnale di macchina indietro gli accorsi trovarono il vecchio steso fra le rotaie e vicino a lui il cesto col pane sparpagliato. Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dottore di turno col carro ambulanza e constatò che il vecchio aveva fratture alle coste, ferite al capo, contusioni alle gambe e frattura d'ambidue i femori, lesioni interne e probabile commozione cerebrale. Il disgraziato fu portato immediatamente all'Ospedale ove poco dopo spirò. Sul luogo della disgrazia comparvero per i rilievi di legge il dirigente l'espositura di polizia della Meridionale signor Schabl, il quale avvertì la commissione giudiziazia e questa, intervenuta, interrogò il macchinista e il fuochista della locomotiva. Altri testimoni escludono la responsabilità del macchinista e dichiararono che fu un accidente disgraziatissimo perchè il vecchio era caduto fra le rotaie.

Morte misteriosa. Ieri mattina, poco dopo le 4, fu telefonato all'Ospedale civico, per l'invio di una lettiga al N. 602 di Chiarbola super. dove si trovava un uomo gravemente malato. Poco dopo la lettiga stessa trasportava all'Ospedale il giornaliero Francesco Gorup di 35 anni, che versava in grave stato. Il medico d'ispezione non gli riscontrò lesioni esterne, ma viste le condizioni fisiche del sofferente ritenne necessario di farlo accogliere nella quarta divisione ritenendo giustamente che lo stato cui versava il Gorup, fosse dovuto a gravi lesioni interne. Più tardi la moglie del sofferente Elena nata Vattovaz si recò all'Ospedale per visitare il marito, il quale, nonostante le cure prestategli era andato sempre peggiorando. Interrogato intorno alle cause che avevano potuto ridurre in tale stato il marito ella rispose di non saperne niente. Soltanto raccontò che suo marito era rincasato verso le 3 dell'altra notte barcollante e che postosi a letto aveva dato subito segni di grave malessere, e interrogato sul suo male egli aveva risposto con parole tronche ed incomprensibili. Secondo lei, suo marito dovrebbe essere stato percosso; ma non può immaginare nè da chi nè in quali circostanze. Ieri sera, alle 5, il Gorup, senza aver pronunziato parola, spirò. Del fatto si occuperà ora l'autorità.

Morte improvvisa. Ieri mattina, alle 11, il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Campanile e in una stanzetta d'un quartiere al secondo piano dello stabile al N. 3 trovò il pensionato Giovanni Rudes, di 67 anni, il quale stato colto da improvviso malore, aveva cessato di vivere pochi istanti prima del suo arrivo. A mezzo del furgone dell'Impresa Zimolo il cadavere fu trasportato nella Cappella mortuaria di S. Michele, presso S. Giusto.

Consuma la mercede in gozzoviglie e poi inventa una rapina. Domenica mattina al commissariato di S. Giacomo si presentò un giovanotto sui 25 anni, il quale, qualificatosi per Rodolfo Pletz, bracciante all'Officina comunale del gas, abitante in via dell'Istria N. 310, narrò il seguente fatto:

— La notte scorsa verso il tocco, mentre rincasavo passando per la via del Rivo, fui assalito da tre individui dalla faccia patibolare, i quali, impostomi di non emettere un solo grido e minacciandomi che, in caso diverso, mi avrebbero strangolato, tentarono di cacciarmi le mani nelle saccoccie. Possedevo 16 corone, quasi l'intera mercede, e il pensiero che stavo per venire derubato del necessario per il mantenimento mio e dei miei per una settimana intera, mi fece porre in non cale la terribile minaccia degli aggressori e mi diedi a gridare. Ma i farabutti non mi lasciarono emettere che uno o due gridi: uno di essi mi tappò la bocca con un fazzoletto e poi, spintomi contro il muro di una casa, mi sequestrarono in modo da impedirmi il più piccolo movimento, poi mi tolsero il portamonete e fuggirono. Io rimasi per alcuni secondi tutto intontito e quando ripresi coscienza di quanto mi era accaduto, i farabutti erano già lontano.

— E perchè non denunciò subito il fatto?

— Non vi pensai neppure. Rincasai e narrai tutto ai miei congiunti; furono questi a consigliarmi di denunciare la cosa.

Poi, invitato dal commissario, il Pletz fece una minuziosa descrizione dei tre malandrini. Il fatto era alquanto grave e, ad interrogatorio esaurito, il funzionario chiamò a raccolta tutti i suoi dipendenti di servizio esecutivo e, esposta loro la cosa, li incaricò di fare le più minuziose indagini per tentare di scoprire i tre audaci malfattori. Dieci minuti dopo, dal commissariato usciva una quindicina di poliziotti fra guardie e agenti in borghese. Questi lavorarono attivamente per parecchie ore, ma, tornati al commissariato, dichiararono di non aver potuto raccogliere neanche il minimo indizio sui colpevoli ed esternarono la loro opinione che la rapina non fosse altro che un parto della fantasia del denunciante. Il commissario allora mandò a chiamare il Pletz e, dopo un lungo dibattito, riuscì a fargli confessare che si trattava di una montatura da esso ideata per giustificare la mancanza delle sedici corone che doveva versare in casa e che aveva consumato all'osteria con alcuni compagni. Il commissario fece al fantasioso giovanotto una solenne ramanzina; poi passò il protocollo del fatto alla Direzione di polizia.

I furti al cimitero di Sant'Anna. - Pazza o scaltra ladra simulante? Negli ultimi tempi, nel cimitero cattolico di Sant'Anna furono commessi parecchi furti, e sebbene le guardie municipali ivi di piantone avessero organizzato una sorveglianza speciale per cogliere il ladro sacrilego sul fatto, non riuscirono a nulla. Frattanto i furti continuavano e le proteste del pubblico erano all'ordine del giorno. Alcune popolane, indignate dalle continue sparizioni, avevano ideato di appostarsi in qua e in là entro il sacro recinto con l'idea di agguantare il ladro. «Sicuro - dicevano - quando le guardie passeggiano in qua e là sorvegliando, colui che viene per rubare si guarda bene dal farlo. Noi potremo sorvegliare con più efficacia e una volta fermato il tristo, lo faremo a brandelli!». La loro indignazione era al colmo, ma il colpevole fu agguantato senza il loro lodevole concorso. Domenica verso il mezzogiorno, la guardia municipale Rosin vide entrare nel cimitero una donna sui 35 anni, miseramente vestita, la quale aveva l'aria di essere alquanto imbarazzata. Il funzionario s'insospettì e decise di tenere d'occhio la sconosciuta. Questa, attraversato il viale principale, si internò lestamente in uno dei campi del nuovo riparto e scomparve fra le tombe. Circa un'ora dopo, la guardia, che pure sorvegliando le altre parti del recinto, non aveva staccato l'occhio dal campo in cui si trovava la sconosciuta, vide questa sbucare improvvisamente distante circa una ventina di metri. La donna procedeva lestamente, guardandosi in giro come temendo di venire inseguita, e si avviò direttamente verso il portone d'uscita. La guardia, convinta di non sbagliarsi, la fermò e la invitò a seguirla nella stanza dell'ispettore del sacro luogo. La sconosciuta cercò di schermirsi protestando, ma il funzionario, il cui sospetto si era ingigantito per la circostanza che la donna teneva nascosto sotto lo scialle un pacco che entrando non aveva, la costrinse a seguirlo. La donna fu perquisita e trovata in possesso di dieci ritratti, di sette vasetti, di due vasi grandi di metallo, di due fanaletti, di due bottiglie contenenti olio, di una brocca di metallo, di un angioletto di marmo, d'una pianta e d'una quantità di fiori artificiali. Fu pure trovata in possesso di uno scalpello col quale la donna aveva staccato i ritratti e svelti i vasi e l'angelo. Si qualificò per Giuseppina M., di 34 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella, e si rifiutò di rispondere ad altre domande.

Più tardi le guardie la condussero al commissariato di S. Giacomo, dove la assunsero a verbale. Tanto durante l'interrogatorio, quando dopo nella camera dei trasporti, la sventurata disse e fece tali cose da lasciar credere non essere ella nella pienezza delle sue facoltà mentali. Stando così le cose, invece di farla condurre in prigione, il commissario la fece accompagnare nelle sale d'osservazione all'ospedale.

L'arresto di un complice. Narrammo ieri che domenica mattina alle 9, in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, era stato arrestato il carbonaio Antonio W., di 21 anni, da Reifenberg, il quale, nella sera antecedente, era entrato, dopo avere forzata la finestra, in una baracca costruita in una cava di Monterupino, della quale è imprenditore il signor Gustavo Tönnies, ed aveva rubato una quantità di roba del complessivo valore di 166 corone, parte appartenente al signor Tönnies stesso e parte al maestro scalpellino Francesco Vrabez. La roba, che il giovanotto teneva a casa sua, in via del Solitario, fu ricuperata. Il W. confessò di aver commesso il furto con la cooperazione del carbonaio Giovanni B., di 24 anni, senza stabile dimora. Apprendiamo ora che lunedì mattina alle 10 la polizia riuscì ad assicurare alla giustizia anche il complice, il quale fu arrestato nei pressi della Stazione meridionale. Il B. indossava appunto uno dei tre vestiti rubati nella baracca a danno dello scalpellino Vrabez.

Riscuotitore infedele. Ci sono degli individui che, pure non avendo nulla da far incassare, nell'assumere un riscuotitore, si fanno versare come cauzione dei grossi importi di denaro. Il libraio Gioachino Fridler, abitante in via del Belvedere N. 28, non è fra questi. Nella mattina del 24 corr. egli assunse al suo servizio appunto in qualità di riscuotitore tale Umberto Z. e, senza assicurarsi in alcun modo se il suo nuovo dipendente fosse uomo onesto, lo incaricò dell'incasso di 38 corone e 62 centesimi. Il giovanotto se ne andò, ma da quel momento non si fece più vedere e il signor Fridler, ritenendo giustamente ch'esso abbia consumato il denaro incassato, ieri lo denunciò alla polizia.

Borseggiatori all'opera. Antonio Socota, di 30 anni, marittimo, domenica nel pomeriggio verso le 4.30, mentre passava per la via di Riborgo, fu avvicinato da tre sconosciuti i quali, circondatolo, lo accompagnarono per alcuni passi, passi brevi e lenti poichè uno dei tre compari gli si era posto proprio dinanzi. Il Socota stava per protestare, quando uno degli sconosciuti gli cacciò una mano in una tasca dei calzoni e lo derubò del portamonete contenente 13 corone; poi se la svignò seguito dai suoi compagni. Il Socota non riuscì a raggiungerli, ma verso le 9.30 di sera, passando per la via del Pozzo bianco, s'imbattè casualmente in colui che lo aveva derubato e lo fece arrestare. Il borsaiuolo si qualificò per Giovanni S., di 21 anni, pittore di stanze, senza occupazione, e si protestò innocente. Ma, essendo egli un noto ladruncolo, la polizia non prestò fede alle sue smentite ed ora si trova in gattabuia.

Cronaca dei furti. Giovanni Sanzin, abitante in via Gaspare Gozzi N. 3, denunciò l'altra sera alla polizia che fra le 9 e le 10, un ignoto, approfittando della sua assenza, era entrato con chiavi adulterine nella sua abitazione e, aperto il cassetto di un armadio, lo aveva derubato di due lenzuola e di una maglia del valore complessivo di 15 corone.

★ Ieri notte ignoti ladri entrarono nel cortile della casa N. 281 di via Cologna e, forzata la finestrella del pollaio, rubarono dieci galline, arrecando al loro proprietario, Giuseppe Pasquali, il danno di 30 corone.

Grave disgrazia. - Un occhio perduto. Ieri fu accompagnato all'Ospedale civico ed accolto nel riparto oculistico il fanciullo di cinque anni Matteo Cerin del fu Andrea e di Maria Rosich abitante a Isola. Il piccolo Cerin aveva una grave ferita all'occhio destro e i medici giudicarono che purtroppo ormai l'occhio era perduto. La madre raccontò che il piccino, giocando con altri fanciulli, aveva trovato della polvere pirica che poi avevano acceso. Dall'esplosione e dalla fiammata che ne derivò il piccolo Cerin rimase investito alla faccia, in modo da averne colpito l'occhio destro!

Gli effetti dell'alcoolismo. Abbiamo raccontato sabato scorso che il giorno prima era stato accompagnato all'Ospedale Antonio Janesich, di 62 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, il quale era stato trovato ubriaco sfatto in via della Barriera vecchia con alcune contusioni alla faccia. I medici s'accorsero che egli presentava anche sintomi di grave commozione cerebrale, e nonostante le cure più premurose, infatti, lo sventurato morì ieri alle 5 pom.

Per mano altrui. Il pensionato Andrea Monaco, di 54 anni, abitante in via S. M. Maggiore 1, ricorse alla Società Igea per farsi medicare suffusioni sanguigne ed escoriazioni in varie parti della faccia. Sulla provenienza delle medesime affermò d'essere stato colpito con pugni e calci in rissa. Gli fu rilasciato, in seguito a sua richiesta, certificato di lesione corporale.

Assalto epilettico. Luigi Ambrogio, di anni, abitante in via dell'Olmo 7, in preda ad assalto epilettico, cadde e si ferì all'occipite. Ricorse per le opportune cure all'«Igea» e quel medico riscontratagli una ferita di taglio lunga 4 cm. gli fece quattro suture.

Durante il lavoro. Pietro Catich, di 45 anni, manovale occupato nelle cave di Sistiana e colà abitante, ieri nel pomeriggio accudendo al lavoro fu colpito alla gamba sinistra da un grosso pezzo di pietra e riportò alcune contusioni. Accompagnato a Trieste in questo Ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Biagio Lombardo, di 30 anni, fuochista, per escoriazioni alla mano sinistra; Adalgisa Spau, di 20 anni, sarta, abitante in via delle Acque N. 5, per contusioni all'indice sinistro; Giuseppe Leghigna, di 49 anni, carradore, abitante in via del Boschetto N. 10, per escoriazioni al naso; Nazareno Federici, di 50 anni, abitante in via S. Sergio N. 6, per una contusione ed escoriazioni al gomito destro; Giuseppe Slavez, di 14 anni, praticante, abitante in via Donadoni 12, per una ferita alla fronte; Domenico Giraldi, di 43 anni, bracciante, abitante in via Capitelli N. 19, per una ferita di taglio al medio destro; Giovanni Franch, di 19 anni, falegname, abitante in S. M. Madd. Superiore N. 119, per escoriazioni alla faccia; Antonio Sgobba, di 18 anni, abitante in via degli Artisti N. 6, per escoriazioni alla mano destra.

Cadute. Il muratore Pietro Rupolo, di 43 anni, abitante in androna dei Falchi N. 12, mentre scendeva da una scala cadde e si produsse una contusione al piede destro. Si recò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

★ Il dispensiere Francesco Podgornich, di 32 anni, abitante in via del Fin N. 10, ieri scendendo dalle scale cadde e si produsse la frattura di due coste. Accompagnato all'Ospedale fu accolto nella quarta divisione.

★ Il bimbo Pietro Pandori, di 2 anni, abitante in via dell'Istria N. 14, cadendo si produsse una contusione e la distorsione della mano sinistra.

★ Mario Siberna, di 5 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 725, riportò cadendo una contusione alla fronte.

Ebbero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Stanco.* Se i dimostranti sono coloro che perdono il tempo che dovrebbero dedicare allo studio, Ella è senza dubbio un dimostrante, a giudicare dalla sua lettera. — *Italiano.* Giosuè Carducci è sepolto nel cimitero della Certosa di Bologna. — *Bepi Furlan.* Il milione dell'Esposizione di Milano fu vinto da un tedesco suddito svizzero, di professione meccanico-elettricista. — *D'Annunziano.* 1. I protagonisti del «Trionfo della morte» di G. D'Annunzio sono soltanto Giorgio Aurispa e Ippolita. Stelio Effrena è il protagonista d'un altro romanzo dello stesso autore: «Il fuoco». 2. Non è compito di questa rubrica di riassumere un romanzo. Non ci mancherebbe altro! — *Nora Graz.* I morti nelle fosse comuni del nostro cimitero vi vengono lasciati per 10 anni: le tombe decennali costano 120 corone; per le tombe perpetue il prezzo varia a seconda della grandezza, della posizione, ecc. — *Libera.* Si rivolga al prof. Puschi, al civico Museo d'antichità. — *Milano.* Si rivolga a un negozio di strumenti musicali. — *Desiderio.* In Italia le scuole popolari sono comunali. I maestri devono avere assolta la scuola normale (magistrale). — *Ignorantone.* La «scovazzera» si chiama in italiano «pattumiera». - *Automobile.* L'incendio del teatro Mauroner avvenne il 27 maggio 1876. — *Foscarino.* Non ci sono a Trieste scuole speciali gratuite di dattilografia. — *Miramare.* Spesso anche la fidanzata offre un dono allo sposo nel giorno del fidanzamento. L'anello di fidanzata si porta di solito all'anulare sinistro. — *Assidua italiana.* I maestri di scuola a Trieste devono avere la sudditanza dello Stato. — *Istriano.* I nati nel 1889 sono di leva nel 1910. — *Novelli.* Santa Cecilia: 22 novembre. — *Marta.* Santa Marta: 29 luglio; Santa Gisella: 7 maggio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764. Oggi: alta marea 3.26 ant. e 11.9 ant. - Bassa marea 7.41 ant. e 8.12 pom.

Ogni giorno una. In un porto di mare. — Che cosa avvenne di quel tale che aveva guadagnato ventisette medaglie per aver salvato tanta gente che stava per annegarsi?

— Un giorno che le aveva tutte indosso cadde nell'acqua e il peso delle medaglie lo fece andare a fondo e annegare.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Stasera si darà l'ottava rappresentazione della «Carmen» di Giorgio Bizet. Nella parte di «Micalea» si ripresenterà oggi la signorina Lina Babini.

Fenice. La doppia attrattiva di riudire la «Geisha» e di assistere alla serata del basso Luigi Consalvo, fece ieri accorrere in folla il pubblico alla Fenice. Il seratante venne molto festeggiato specialmente dopo la grande aria dell'opera «Salvator Rosa» cui dovette far seguire una canzonetta fuori programma. Venne presentato di alcuni doni di valore e richiamato parecchie volte.

Per meglio assicurare l'andata in scena della nuova operetta «Il poeta Fagiuoli» la prima rappresentazione viene trasportata a giovedì.

Stasera si darà l'operetta di Planquette «Le campane di Corneville».

Ermete Zacconi al Verdi. Per le due rappresentazioni straordinarie che Ermete Zacconi darà al Verdi nelle sere di sabato 30 corr. e domenica 1. decembre, i palchettisti e abbonati al ciclo Reiter hanno diritto alla conferma dei loro palchi o poltrone, fino alle 12 meridiane di domani mercoledì. Come abbiamo annunziato, Zacconi rappresenterà «Spettri», di E. Ibsen, e «La forza della coscienza», di Luigi Gualtieri.

Conservatorio musicale. Venerdì 29 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà il primo concerto sostenuto dal Quartetto

triestino, che eseguirà i due quartetti di Anna Lambrechts-Vos premiati del I.o concorso di composizione indetto dal Conservatorio.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. (Turno B). *Carmen*, in 4 atti di G. Bizet.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *Le campane di Corneville*, in 3 atti del m.o Planquette.

LIBRI NUOVI.

La metà del mondo vista da un' automobile — (Da Pechino a Parigi in 60 giorni) di Luigi Barzini con introduzione del principe Scipione Borghese, 128 illustrazioni nel testo, 13 tavole colorate ed una carta itineraria. Editore Ulrico Hoepli, Milano. Lire 7.50.

Ça ira. Versi e prosa di Giosuè Carducci. Editore Nicola Zanichelli, Bologna. Una lira.

Passa l'amore. Novelle di Cesarina Lupati. Casa editrice Giacomo Agnelli, Milano. Lire 2.

Storia politico-nazionale d'Italia dalla fine dell'impero romano occidentale fino ai nostri giorni. di Domenico Ghetti. Volume secondo. Età dei comuni dall'anno 1073 al 1492. Editore Ermanno Loescher e C., Roma. Lire 6.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Furti alla Ferrovia dello Stato

A Opicina e a Campo Marzio

«Il terzetto della Gran Via»: così uno difensori definì - sottovoce, s'intende - la terna degli accusati comparsi ieri dinanzi al Tribunale, per rispondere di furti e di correità in furti, commessi a danno della Ferrovia dello Stato, alle cui dipendenze si trovavano. Poichè, nelle discolpe, le dichiarazioni dei tre, anzichè correre parallelamente, s'incrociavano, si attraversavano in un modo irresistibilmente comico.

Guglielmo Albiero, sorvegliante al magazzino della ferrovia, A Opicina, era accusato di aver rubato 180 chilogrammi di caffè, dai vagoni e di averli consegnati al guardiano ferroviario Giovanni Sluga, per la vendita, ricavandone l'utile di cor. 80 circa; e di aver rubato altri 5 o 6 chilogrammi di caffè, che diede, anche per la vendita, a un altro guardiano ferroviario, Pietro Sossich.

Lo Sluga, oltrecchè rispondere di correità nel furto commesso dall'Albiero, doveva rispondere di altri due furti commessi per conto proprio, dai magazzini della stazione ferroviaria di Campo Marzio: e propriamente, del furto di 5 chilogrammi di nocelle e del furto di 25 chilogrammi di caffè.

Il Sossich era accusato soltanto di correità per i 5 o 6 chilogrammi di caffè consegnatigli dall'Albiero.

La scoperta dei furti ieri venuti in discussione si dovette alla... ingordigia dello Sluga, il quale, non contento del buon affare fatto col caffè fornitogli dall'Albiero, e non contento neppure dei 5 chilogrammi di nocelle rubate il 10 ottobre, la sera dell'11, quando abbandonò il magazzino, portò seco un involto contenente 25 chilogrammi di caffè. Una guardia, insospettita, gli domandò: «Che cosa porta?», e lo Sluga rispose: «Fagiuoli». - «Come fagiuoli, se son così piccoli?» - «Sarà orzo, allora», modificò lo Sluga». - «Neppur lei è sicuro di quel che c'è nel sacco!... Vediamo». Il sacco fu aperto e dentro c'era caffè. Lo Sluga cercò di giustificarsi, sostenendo di averlo avuto da uno sconosciuto; ma la guardia, oramai abbastanza informata, lo accompagnò in Polizia. Ordinata una perquisizione a casa dello Sluga, vi furono rinvenuti i due sacchi da caffè, vuoti: e lo Sluga finì col confessare che li aveva avuti, pieni, dall'Albiero, a Opicina, donde li aveva trasportati giù, in città, a uno la volta. Arrestato l'Albiero, saltò fuori anche l'altro fatto della vendita di altri 5 chilogrammi di caffè, al Sossich: e così tutt'e tre furono... assicurati.

L'Albiero, nel suo interrogatorio, iersera, modificò radicalmente le deposizioni fatte in Polizia e dinanzi al giudice istruttore.

— No xe vero che iera zentotrenta chili de caffè quei che mi go dà al Sluga. No i iera gnanca zento e no lo gavevo ciolto dai vagoni, nè dai sachi, come che disi l'ato de acusa. Se scovava e se meteva tuto in mucio, in t'un canton; tanto xe vero che 'l iera tuto pien de sassi, e mi go ricevù da Sluga soltanto trenta corone. Go mancà solo a no dirghe al capostazion, che se mi ghe gavessi dito, el me gavaria dà zerto el permesso...

— Piano, piano. Non sembra sia proprio così. Ad ogni modo, dite che non furono 130 chilogrammi e nemmeno 100. E quanto, allora?

— Quaranta o zinquanta chili.

— Non più? Per due sacchi!

— Se fussi sta tanto, come 'l gavaria lu podesto portarli abasso? No iera più de zinquanta chili, e drento ghe iera risi, zolfo, formenton, sassi; tuto quel che se scovava, po'.

— Non fu lo Sluga a suggerirvi di rubare?

— Robar? Nossignor. Un ano prima che Sluga 'l iera guardian suso, 'l me ga domandà se 'l podeva cior un poco de cafè: e mi ghe go dito de sì. Ma altro, gnente.

— Vendeste, dunque, in due volte quel caffè. E lo Sluga pagò subito? Quanto vi diede?

— Mi iero contento de prender quanto ch'el me dava; del gran bisogno, de la miseria, signor presidente. El me ga dà la seconda volta 30 corone e 'l ga ancora de darme 8 corone.

— Devo osservare che vi è grandissima differenza fra quanto dite oggi e quello da voi detto innanzi alla Polizia e al giudice. Quelle volte, avete detto (sfogliando gli atti): «Imparai a rubare da loro. Mentre si manipolavano i sacchi di caffè, se ne prendeva qualche chilo... In tutto, il caffè messo nei due sacchi era circa 100 chilogrammi... Così, per reciproco accordo fra me e lui (lo Sluga)...».

— Sarà scrito cussì...

— Non incominciamo a fare insinuazioni. Se il giudice istruttore ha scritto così, voi avete firmato: eppoi, non si scrive quel che non vien detto.

— Ameto de aver dito: ma iero perso e mi al giudice ghe disevo sempre de sì.

— Non vedete che è illogica la vostra giustificazione! Per domandarvi su certi particolari, il giudice avrebbe dovuto saper prima come stavano le cose...

— I fazzi de mi quel che i vol; son qua, signori; ma mi iero perso...

— Sbaglierò, ma mi pare che vi siete messo d'accordo con gli altri.

P. M.: Eh già, dopo la scarcerazione. Furono scarcerati, perchè erano confessi: e ora...

Il presidente rileva che altre affermazioni gravi fece l'Albiero: «che lo Sluga aveva incominciato a rubare da tre mesi in qua; che egli era pentito di tenergli mano, ma che lo Sluga, insieme al Sossich, lo minacciò di denunciarlo» ecc.

— Dago la mia parola che iero perso.

— Innanzi al giudice, ammettiamolo. Ma avete detto la stessa cosa, in Polizia. Anche allora eravate «perso»?

— Più ancora, signor.

Dif. avv. Pincherle: Quando fu arrestato, l'Albiero tentò di fuggire: e, per farlo fermare, gli spararono dietro due revolverate. Il timore...

— Questo andrebbe bene, forse, per quel che disse in Polizia; ma dal giudice istruttore fu interrogato parecchi giorni dopo! (all'accusato): Ed il Sossich non c'entra?

— Nossignor. Lu 'l me ga dà 15 chili de patate e mi ghe go dà quatro o cinque chili de cafè.

Dif. avv. Pincherle: Per dimostrare in quali ristrettezze viveva l'Albiero, desidererei rivolgergli alcune domande. Ebbe disgrazie in famiglia, in quel tempo?

— Purtropo. Mia moglie la iera malada e incinta, e go dovesto pagarghe al medico 46 florini. Do mesi go dovesto viver con sole 46 corone! (piange).

L'avv. Tevini, per il Sossich, domanda che venga preso atto delle ritrattazioni fatte dall'Albiero nei riguardi del suo difeso, oggi e l'ultima volta che fu sentito dal giudice istruttore.

Il Sossich nega ogni e qualsiasi partecipazione ai furti e, appena il presidente lo interroga, esclama:

— Mi no so parcossa Albiero 'l me ga messo drento. Go 'vù dispiazeri, spese per i avocati e son a spasso. Insoma, son in malora completa!

Lo Sluga dice che comperò caffè di scarto dall'Albiero, perchè questi glie lo offerse in vendita. «No so quanta roba che iera; ma no iera do sachi grandi: poco più de 60 o 70 chili la volta. Una volta ghe go dà 40 corone e l'ultima volta 30.

— Glie ne dovete ancora?

— Sole oto corone.

— E che cosa ha fatto di questo caffè?

— Lo portavo a Trieste e lo vendevo ale babe a 60 o 70 soldi al chilo.

— Lo avete venduto per qualcosa di più, m'immagino. E non sapevate che era rubato?

— No che no savevo.

— Anche voi oggi cambiate le vostre dichiarazioni.

— Nossignor; go dito sempre cussì.

L'Albiero insiste nelle sue affermazioni. Un confronto fra lui e lo Sluga dà per risultato... maggior confusione.

Per gli altri furti addossati allo Sluga, questi cerca di giustificarsi, tirando in campo lo sconosciuto.

La Corte condanna l'Albiero, per crimine di furto, a 2 mesi di carcere duro con un digiuno ed un isolamento al mese; lo Sluga, per crimine di furto e complicità in furto, a 4 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese; assolve, poi, il Sossich dal crimine e lo condanna, per contravvenzione di complicità in furto, a 2 settimane d'arresto.

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. Lion, dott. Pangrazi e Quarantotto. P. M. il procurator di Stato dott. Zencovich. Difesa l'avv. Pincherle, per l'Albiero; il dott. Laneve, per lo Sluga, e l'avv. Tevini, per il Sossich.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'Inghilterra possiede più della metà delle navi di commercio del mondo.

Il «Lloyd Register» inglese ha pubblicato in questi giorni la sua ultima statistica che si chiuda a tutto il 30 giugno 1907. Da essa ricaviamo alcune cifre interessanti.

Alla data suddetta esistevano 10.285 navi di commercio, stazzanti insieme circa 20 milioni di tonnellate.

La sola Inghilterra possedeva più della metà di queste navi, cioè 5980 vapori in ferro ed acciaio, 625 velieri in ferro e 220 vapori e velieri in legno; un totale perciò di 6675 unità rappresentanti un tonnellaggio totale di 12.865.425 tonn. Ben inteso che queste cifre non comprendono i «cutters» e tutte le altre imbarcazioni di piccolo tonnellaggio. Non si tratta che delle navi propriamente dette, fatta esclusione degli «yachts» e delle navi speciali appartenenti al servizio di Stato.

La statistica ci dice inoltre che i vapori di commercio a turbina classificati dal Lloyd sono 27 e tutti inglesi.

Dal 30 giugno in poi ne sono stati varati alcuni altri appartenenti alla marina giapponese e alla marina francese.

Il Lloyd ci segnala anche delle singolari e inattese varietà di navi rispondenti ai bisogni di tutti i traffici. Infatti la compagnia delle ferrovie dal Canadà al Pacifico ha fatto costruire due piroscafi destinati al trasbordo dei passeggeri e delle mercanzie nei grandi laghi dell'America nel Nord. Questi vapori stazzano 3800 tonn. e la loro lunghezza non permettendo ad essi di risalire il fiume S. Lorenzo, sono stati costruiti in modo (la costruzione ha avuto luogo in Iscozia) che dopo essere arrivati con i loro mezzi a Quebec, in questo porto verranno divisi in due parti e rimorchiati separatamente sul S. Lorenzo, sino ai laghi, dove le due parti verranno nuovamente riunite, riformando un solo ed unico piroscafo.

La più grande draga costruita finora ha un tonnellaggio di 8300 tonn. Essa è munita di una pompa che può estrarre 10.000 tonn. di sabbia in 50 minuti!!

Gli altri piroscafi speciali sono vapori-cisterne per il trasporto del petrolio, vapori-cisterne per il trasporto del mosto, vapori per il trasporto di carni fresche in camere frigorifere, ecc. ecc.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali con 22 pass.; i pir. a.-u. «Alice» da Nuova York e Napoli con 119 pass., «Algarve» da Salonicco e Rovigno, «Isea» da Metcovich e scali; «Sebenico» da Salona, «Zlarin» pure da Salona; i pir. ital.

«Bari» da Bari, «Selinunte» da Palermo e Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Petka» per Cattaro, «Arc. M. Teresa» per Cartagena, «Zrinyi» per Valenza; i pir. ital. «Britannia» per Siracusa, «Jonio» per Genova, «Toro» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Contessa Adelma» arrivò il 20 a Penarth; «Nador» il 19 pure a Penarth; «Nereo» partì il 23 da Rotterdam per Newcastle; «Dorotea» proseguì il 23 da Costantinopoli per Poti; «Sofia Brailli» passò Gibilterra il 21 diretto a Londra.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 24 a Palermo; «M. Valeria» da Calcutta proseguì il 24 da Aden per Suez; «Cleopatra» partì il 23 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Imperator» diretto a Bombay proseguì il 23 da Suez per Aden.

Austro-Americana. «Maria» arrivò ieri a Catania; «Virginia» arrivato il 23 a Cadice proseguì il 24 per Buenos Ayres; «Vincenzo Bonanno» arrivò il 23 a Barcellona.

Navigazione Gen. A. «Chlumecky» passò Dungeness il 21 diretto a Hull; «Edoardo Musil» arrivò il 22 ad Amburgo.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 21 a ieri 25 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Medea» il 21 da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Salzburg» dai porti del Danubio; «Venus» da Batum; «Ettore» il 22 da Trieste e gli scali della Tessaglia; «Bar. Call» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Medea» il 23 per Batum; «Salzburg» per Trieste in linea celere; «Venus» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Ettore» il 24 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Bar. Call» proseguirà il 29 per i porti del Danubio.

Lo «scooner» lussignano «Sutrio»,

carico di legname, proveniente da Trieste, arrivò felicemente il 23 corr. a Bengasi (Tripolitania).

L'UCCISIONE DI MONTE GRANDE

L'autorità governativa e i regnicoli

Pola 25. In aggiunta alle notizie telegrafiche trasmessevi (vedi «Piccolo della sera» di ieri) ecco quanto si potè finora rilevare sull'uccisione di stanotte al Montegrande.

Il cadavere fu riconosciuto per quello di Giovanni Sfilligoi, d'anni 33, di Maria, nativo dal circondario di Trieste, bracciante presso l'ufficio edile della Marina. Lo Sfilligoi era guercio. Non avendo famiglia propria, abitava presso Francesco Jercovich al N. 191 di Monvidal. Lo Sfilligoi uscì di casa iermattina e si recò a Dignano dove si trova una sua amante. Iersera voleva far ritorno col treno a Pola, ma avendo fatto troppo tardi, si decise di fare la strada a piedi assieme a Maria Metzinger, abitante al Monte Serpo presso Pola e a Paolo Ielovcich, pure bracciante, nativo dal distretto di Albona e domiciliato a Pola. Non si sa precisamente come avvenne il fatto nè chi siano gli uccisori dello Sfilligoi. La Metziger dice che passando intorno alle 10 per Gallesano lei ed i due compagni parlavano in croato e lo Sfilligoi in questa lingua rivolse delle parole dando la buona sera a un gruppo di dieci gallesani, fermi poco più giu della chiesa, i quali avrebbero chiesto ai tre se erano di quelli del Montegrande, senza ottenere risposta. Più tardi, sempre stando alla relazione non troppo attendibile della donna, lei ed i suoi compagni furono aggrediti sulla via da tre sconosciuti con sassate. Una sassata le venne a cadere ai piedi, senza colpirla. Mentre il Ielovcic si internava nel bosco e riguadagnava solo più tardi la strada, la donna si mise a correre a perdifiato e mentre correva essa dice che fu raggiunta da un ciclista il quale la rassicurò e la accompagnò fino a Pola. È strano che nè il ciclista nè le parecchie altre persone che passarono intorno e dopo quell'ora per la stessa strada che specie nelle sere di festa è molto frequentata, abbia scorto il cadavere dello Sfilligoi che, come telegrafatovi fu trovato solo stamane verso le quattro dal villico Giovanni Matticchio che si recava a raccogliere gli asinelli che si trovavano al pascolo. Fu il Matticchio ad avvisare i gendarmi che piantonarono il cadavere fino verso le 8, ora in cui giunse sopraluogo la commissione medico-giudiziaria, composta dai dottori Agostini e Padovan, dal giudice dott. Gioseffi e dall'uditore Bruno Negri. Il cadavere fu trovato disteso supino sulla strada, presso il campo Sorletto, rimpetto alla «stanzia» Moscarda. Il punto in cui si trovava il cadavere è proprio di faccia a un sentiero campestre che conduce alla detta «stanzia».

Il cadavere era addirittura deformato dai ripetuti colpi di pietra. Aveva le gambe verso il fosso della strada e la testa verso la «stanzia» Moscarda. Attorno al cadavere dello Sfilligoi furono trovate 21 grosse pietre insanguinate, tra cui una pesantissima che si constatò esser stata levata dal rustico muro di cinta della campagna posta rimpetto a quella Moscarda. Con questa enorme pietra che ha una sporgenza, gli assassini dello Sfilligoi gli fracassarono orribilmente il cranio e la faccia fu ridotta ad un ammasso di carne e ossa sanguinolente, tanto che di subito non fu possibile identificare il cadavere.

Furono assunti quali testimoni la Metziger e il Ielovcic, il quale dal bosco dove si è rifugiato intese sulla via un diverbio tra lo Sfilligoi ed i suoi aggressori. La commissione giudiziaria esaminò anche parecchi gallesani e le guardie della borgata.

Sul luogo oltre alla larga chiazza di sangue in cui giaceva il cadavere, si trovarono traccie di sangue sul muro di cinta e in qualche punto col sangue erano rimasti attaccati sui sassi anche dei capelli. Le traccie di sangue furono trovate fino a diciassette passi di distanza dal luogo in cui giaceva il cadavere.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere dello Sfilligoi fu trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di città, dove nel pomeriggio accorsero a vederlo parecchi curiosi.

Proseguono le indagini per far luce sul fatto misterioso e chiarire varie circostanze che varrebbero a stabilire che l'ora in cui avvenne il diverbio non fu la stessa in cui avvenne il delitto.

* Per domani martedì sera alle 8.30, è indetto all'Apollo una radunanza a § 2, per trattare sul da farsi di fronte all'agire dell'autorità governativa nei riguardi dei cittadini del Regno d'Italia. Vennero diramati numerosi inviti.

Contro la Magistrale slovena a Gorizia

Una conferenza sulle arti grafiche - In Tribunale - Teatro

Gorizia 25. Auspice la Federazione regionale degli insegnanti italiani di Trieste, l'Unione degli insegnanti di Gorizia terrà domenica prossima al Teatro di società un comizio per protestare contro le Magistrali slovene a Gorizia e contro la snaturante e funesta lingua d'insegnamento alle scuole medie di Gorizia. Per questo comizio furono interessate le autorità locali e tutte le società nostre.

* Stasera una folla enorme, fra cui si notava gran numero di tipografi, assistette all'annunziata conferenza del prof. Otto Crusiz sulle arti grafiche. Il conferenziere fu ascoltato con vivo interesse, specialmente alla spiegazione accompagnata da proiezioni del processo di tricromia, e della fotografia a colori naturali. La bella conferenza durò oltre un'ora e fu vivamente applaudita.

* Al Tribunale si tenne il dibattimento contro il muratore Leonardo Pellizzotti, di 23 anni, da Gabria, già sfrattato, ed ora accusato di furto e pericolose minacce, perchè il 16 ottobre scorso nel Giardino pubblico di questa città tentò di derubare un dormiente, e, scoperto dalle guardie, si diede alla fuga ma fu raggiunto e condotto in polizia, dove dette una falsa notifica. Il Pellizzotti fu assolto dal crimine di furto e pericolose minacce e condannato a due mesi di carcere rigoroso con digiuno per contravvenzione di furto, revertenza allo sfratto e falsa notifica.

* Mercoledì al nostro Teatro di società andrà in scena l'opera «Wally» del maestro Catalani.

Rappresentanza comunale di Muggia

Nuovi maestri,

Muggia 24. Mercoledì prossimo la rappresentanza comunale terrà seduta per l'approvazione dei preventivi. In seguito alla municipalizzazione dei dazi, il bilancio comunale si trova quest'anno in buonissime condizioni.

* La maestra signorina E. Derin diede in questi ultimi giorni a Trento l'esame d'abilitazione per scuole popolari con bellissimo esito. I signori Marinaz e Miniuti diedero i medesimi esami a Gorizia, pure con buon esito.

Falso diminutivo.

La man sul mio *normale*
Tu posi, o mio lettore.
S'esso diventa piccolo
A te sarà ben utile
Se sei pittore.

Spiegazione del giuoco precedente:
VELI. LEVI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 625.—, Staatsbahn 656.75, Alpine 583.—, Lotti turchi 182.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 196.25 (195.50), Disconto 168.25 (167.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita —.— (103.35), Meridionali —.— (648.—), Mediterranee —.— (370.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino —.—, Chiusa francese 95.05 (95.02), Italiana 103.17 (103.05), Spagnuola 92.47 (92.25), Banche Ottomane 687.— (685.—) Rio Tinto 1679 (1641), Lotti turchi 163.— (163.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50 Azioni Credit 624.— a 626.—.

Listino. Napol. 19.19 a 19.23, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.18 a 24.24, Londra 242.— a 242.75, Francia 95.80 a 96.60, Italia 95.85 a 96.10, Banconote italiane 95.80 a 96.10, Germania 117.70 a 118. , Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 95.70 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 92, - a 92.30, Credit 624.25 a 626.25, Italiana 101.85 a 101.90, Staatsbahn 656.— a 658.—, Lombarde 141.— a 143.—, Lotti turchi 180.— a 182.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 95.05. Rendita ital. 3³/₄% 103.05, Rendita Spagnuola esterna 92.47, Azioni Banca ottomana 687.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 708.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.50, Cambio Londra 252.65, Rendita austr. in oro 95.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.40, Länderbank 439.—, Lotti Turchi 163.—, Banca di Parigi 1392, Meridionali ital. 646.—, Azioni Rio Tinto 1679.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 82¹/₈, Lombardi 5¹/₂, Argento 26¹⁵/₁₆, Rend. Spagnuola 91¹/₄, Italiana 102¹/₄, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6¹¹/₁₆.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.30. Ferrate dello Stato 140.20, Lombarde 26.55.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per dicembre 30.50, per marzo 30.75, per maggio 31.—, per settembre 31.25.

Havre 25. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, dicem. 39.—.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato calmo. Tenders in Dochets 47. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5⁷⁴/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁷⁰/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶⁶/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁷⁰/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁷²/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷⁴/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷⁵/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷⁶/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁶/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁵/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 25. Stagno (Straits) Apert.: 138⁵/₈. Chiusa 140¹/₄. Rame Chile Baars good. ord. brands Apert. pronto 62³/₄, per 3 mesi 62¹/₂.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 84.—, per dicembre 81.50, gennaio-aprile 78.75, maggio-agosto 75.—. fermo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 18.75, per dicem. 18.65, per gennaio-aprile 19.15, per marzo-giugno 19.40. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 22.45, per novem. 22.30, per novem.-febbr. 23.55, per gennaio-aprile 23.85. staz.o

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per dicem. 30.95, gennaio-aprile 31.05, marzo-giugno 31.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 37.50, per dicem. 38.—, gennaio-aprile 39.25, maggio-agosto 41.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 4.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 27—, per dicem. 27¹/₄, per gennaio-aprile 27¹/₂, marzo-giugno 28¹/₄. Raffinato 67.50 a 68.—. calmo

Amburgo 25. (Chiusa). Per novembre 18.65, dicembre 18.75, gennaio 18.85, febbraio 19.05, marzo 19.20, aprile 19.25. calmo

Londra 25. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9⁷/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lavoranti il 25 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Trieste	27	Scaricazione
1a	Marianne	28	»
1b	Toro	26	Caricazione
8	Urania	27	»
6	Semiramis	28	»
9	Koerber	28	Scaricazione
12a	Ultonia	26	»
12b			
13a	Tisza	26	Caricazione
13b	Elektra	27	»
14	Olimpo	27	Scaricazione
17	Oceania	26	Caricazione
21	Serajevo	27	Scaricazione
22	Bari	28	»
23	Albania	28	»
24	Peuceta	26	»
Molo I	Brindisi	25	Caricazione
» II	Beatrice	30	Scaricazione
Molo IV	Belvorie	26	»
» IV	Orien	28	»
» 0	Sempre Avanti	28	Caricazione
» 0	Patagonia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

GIOVANNA GABROVITZ

d'anni 54

dopo brevi sofferenze spirò quest'oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 27 corr. alle ore 2½ pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 25 Novembre 1907.

Famiglie

GABROVITZ, FERLATTI e ARRIGONI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per scrittoio signorina che conosca bene italiano, tedesco ed in parte francese, dattilografa. Godono preferenza stenografe. Offerte sub «M. 6» Piccolo. 3825

CERCASI prontamente pasticciere fino, che abbia lavorato in canditi, indispensabile conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4188

CERCASI giovanotto robusto per condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 500

CERCASI PERFETTO CONTABILE per 1. dicembre. Riflettesi soltanto su corrispondente tedesco. Soltanto lavoratori perfettamente indipendenti, inviino le loro offerte al Piccolo sub «Buchhalter und Correspondent.» 4249

CERCASI ragazzo per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 550

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Via Giosuè Carducci N. 10, p. III, destra. 10410

CERCASI domestica capace. Presentarsi con libro, attestati, Acquedotto 67, secondo piano, sinistra. 4154

CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati — Indirizzo al Piccolo. 4280

CERCASI ragazzo intelligente per fotografia. Via Gaspara Stampa 7. 4148

CERCASI prestaservizi per pulire una stanza. Paduina 8, p. IV, porta 15. 4258

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Acquedotto 59, II. 4136

CERCASI domestica capace per due persone, prontamente. Tiziano 9, porta 6. 4168

CERCASI bambinaia. Presentarsi con certificati alla mattina, via Fabio Severo 44. 3897

CERCASI abile installatore d'acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 4250

CERCASI brava prestaservizi. Pietà 33, III, porta 22. 4247

CERCASI piazzista giovane, introdotto commestibilisti, paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 4245

CERCASI domestica tutti i lavori per due persone. Saverio Mercadante 1, II p., porta 39. 4174

CERCASI prontamente ragazzo per lavoratorio meccanico. Pascutti e Comp. Barriera 21 in corte. 4155

CERCANSI prontamente seria ragazza solo cucinare, brava domestica friulana sole stanze, piccola famiglia, buone paghe. Indirizzo Piccolo. 4196

CERCASI prontamente brava domestica, buon salario. Indirizzo Piccolo. 4198

CERCANSI capace lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Corso 45, p. II. Chiras. 4283

CERCASI giovane elegante valentissimo affarista, piazzista agenzia mediazione. Offerte «Serietà» Piccolo. 10483

CERCASI donna servizio pratica cucina, dalle 7 mattina alle 8 sera. Acquedotto 46, III. 4269

CERCASI ragazza per lavoratorio bauli e valigie. Pondares N. 7. 10481

CERCASI prontamente un mezzo lavorante calzolaio, lavoro stabile. Via Cassa risparmio N. 1. 10480

CERCASI lavorante sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 4186

CERCANSI domestica sappia cucinare, bambinaia per piccola famiglia. Informarsi S. Caterina 1, I. 4202

CERCASI abile domestica o donna di servizio, buoni attestati. Macelleria via Tintore N. 2. 4206

CERCANSI lavorante e garzona copertale. Rosario, mobili. 4147

CERCASI brava donna servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4166

CERCASI prontamente domestica capace, paga cor. 22-24. Indirizzo al Piccolo. 4138

CERCASI prontamente prestaservizi 4 ore al giorno. Acque 18, I. 10398

CERCASI mezza lavorante principiante sarta donna. Via Battaglia 8, terzo. 4214

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Antonio Caccia 6, III, destra. 4133

CERCASI prontamente prestaservizi per la mattina. Rivolgersi Acquedotto 63, I. 10388

CERCANSI bambinaia e brava domestica italiana. Foscolo 18, III. 4122

CERCASI persona che fa piccoli imprestiti denaro. Offerte «Carmela» Piccolo. 4099

CERCASI lavorante sarta donna. Olmo 1 A III, Rossi. 10394

CERCASI ragazza pulitissima, sappia bene lucidare, dalle 7-11 e dalle 2-4, mensile cor. 22. Indirizzo al Piccolo. 4115

CERCASI brava sarta d'uomo per bambino sette anni. Offerte «Esatta» al Piccolo. 4093

CERCASI brava lavorante sartoria uomo. Torre Bianca 14, I p. 4106

CERCANSI brava cuoca e brava cameriera, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4109

CERCASI mezzo lavorante falegname. Belvedere 8. 10436

CERCANSI mezza lavorante sarta donna e garzona. Giuseppe Gatteri 25, Nabergoi. 10473

CERCASI riscuotitore cor. 120 mensili aumentabili, cauzione cor. 2000. Offerte con referenze sub «Armando» posta Stadion. 10461

CERCASI un bravo lavorante da donna per lavori cucito. Francesco Cuccagna, via dei Bachi N. 17. 4266

CERCANSI mezze lavoranti e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4267

GRANDE casa spedizioni cerca praticante con conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Prontamente» posta centrale. 4135

PROVETTO **giovane di banco cercato prontamente per principale negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo.** 4197

CERCO ragazze sappiano cucire macchina, paga buona, lavoro continuo. Via Luigi Ricci 6 A, V. 10440

RATTOPPARE vestiti, biancheria cercasi abile lavoratrice. Offerte Piccolo «Operosità». 10482

OROLOGIAIO mezzo lavorante cerca Emilio Müller, via Nuova 20. 4275

MEZZA lavorante per biancheria o vestiti cercasi per sarta viennese. Indirizzo al Piccolo. 4251

CERCO prontamente praticante per scrittoio, ragazzi per negozio. Indirizzo Piccolo. 4277

PRESTASERVIZI cercasi tre ore dopopranzo, corone otto. Campanile 3, secondo. 4192

STENOGRAFA e dattilografa, versata lingua italiana e tedesca cercasi prontamente. Indirizzare offerte Piccolo sub «Premier». 12632

MARITO moglie soli cercano domestica per tutti lavori di casa, buoni attestati. Via Farneto 39, II p., porta N. 8. 4273

DITTA in spedizioni della piazza cerca signorina di buona famiglia con conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri e bella calligrafia. Offerte posta centrale casella postale N. 293. 10291

CUOCA disposta assumere cucina avviata trattoria, per proprio conto, riceverebbe corrispondente paga. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Valdirivo 4. 10423

FABBRI apprendisti cerca officina via Chiozza 15. 10389

DOMESTICA non giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4246

PRATICANTE cercasi per grande casa di spedizione. Offerte sub «1» Piccolo. 10401

COMPTOIRISTA **perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, eventualmente anche croata, cerca fabbrica Graz. Offerte dettagliate indicando pretese d'onorario sub «Tüchtig» al Piccolo.** 4149

GARZONI falegnami cercansi prontamente. Via Fabio Severo 36. 4176

CERCO mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4226

ACCADEMICO, corrispondente perfetto francese, serbo-croato, cerca occupazione qualche ora al giorno, modiche pretese. Offerte «Occasion» Piccolo. 4124

ESPERTO impiegato contabile corrispondente italiano, tedesco, disponibile alcune ore al giorno. Offerte «Capacità» Piccolo. 12642

OFFRESI ragazza rattoppare e stirare liscio. Indirizzo al Piccolo. 4222

OFFRESI cuoca finissima giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 4232

OFFRESI distinta signorina quale praticante cassiera oppure venditrice. Offerte «Magdà» Piccolo. 4204

SIGNORA pratica latteria, disponendo cauzione, offresi conduttrice; eventualmente quale riscuotitrice. Offerte Piccolo «Attiva». 10444

GIOVANE vedova, bella presenza, offresi quale cassiera per farmacia. Offerte al Piccolo sub «Cassiera». 10390

TRENTENNE tedesco, italiano, assolto scuola agricoltore, pratica in tutti lavori della campagna, vini, orticoltore ecc. cerca posto per fattore in campagna grande o villa. Offerte «Fator» Piccolo. 10408

MAESTRA giardiniera, offresi condurre bambini passeggio, istruirli classi elementari. Indirizzo Piccolo. 4232

AMMINISTRATORE stabili 2% città-territorio, incasso settimanale garantito, eventuale antecipo affitti. Indirizzo Piccolo. 3824

OFFRESI cuoco e pasticciere italiano, per famiglia o restaurant. Indirizzo al Piccolo. 4126

OFFRESI signorina che parla italiano, slavo e tedesco per venditrice in salumerie. Offerte Piccolo «Emilia». 10382

SIGNORA giovane vedova offresi quale direttrice presso distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 4104

SIGNORINA intelligente italiano-tedesco, bella calligrafia, cerca posto venditrice, cassiera scrittoio. Offerte «Fidata» Piccolo. 4112

TRENTASEIENNE diploma ragioniere, conosce bene italiano, francese, poco tedesco, cerca occupazione contabile magazziniere ecc. Indirizzo al Piccolo. 4219

30 corone regalo chi procura posto riscuotitore od altro a giovane, cauzione, attestati. Offerte «Giovane» Piccolo. 4107

OFFRESI stiratrice per famiglie, raccomandasi. Barriera 18, piano II. 4108

VIAGGIATORE introdotto tutte Provincie, parla tre lingue, corrisponde, cerca posto stabile. Offerte «Prima forza» Piccolo. 10414

ISTRUZIONE

ESPERTISSIMA maestra di taglio contraccambierebbe lezioni, conversazione tedesca e chitarra con due distinte signorine. Offerte «Istruzione» al Piccolo. 10439

GIOVANE desideroso perfezionarsi lingua francese, cerca conoscenza colta signorina scopo conversazione. Offerte «A. N.» posta centrale. 10453

ITALIAN, French, German taught from English. Apply to the Piccolo. 4227

DISTINTA signorina darebbe lezioni ricamo e merli a fuselli. Indirizzo al Piccolo. 4097

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 10385

APPRENDESI mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 8189

MAESTRA capace impartisce lezioni singole, riunite, pianoforte, lingua tedesca, ricamo, merletti, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 3891

ISTITUTO educativo. Michele 14. Collegio e doposcuola per ragazzi. Corsi privati accelerati ginnasio reale inferiore tenuti da dieci professori locali scuole medie. Riparazione note scadenti. 12630

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 3161

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì, venerdì 8.30 sezione adulti. Carducci 12. 10477

ADOLESCENTI. Martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10206

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10205

AFFITTANZE

CERCASI stanza bene ammobiliata, centro, ingresso libero per 1. dicembre. Offerte al Piccolo «Dicembre». 12635

CERCASI prontamente camera ammobiliata, senza letto, ingresso libero, primo piano. Offerte al Piccolo «Centro». 10399

STANZA ammobiliata oppure camerino abbastanza grande (casa nuova, posizione centrica) con stufa, costo tedesco (eventualmente senza cena) cercasi prontamente al più tardi pel primo dicembre presso distinta famiglia che parli qualche po' tedesco (anche presso signora sola). Gentili offerte al Piccolo sub «I 12». 4172

SIGNORE tedesco cerca prontamente stanza ammobiliata. Offerte con indicazione prezzo sub «China» al Piccolo. 4183

MAESTRA distinta cerca stanza ammobiliata, mezzo costo, primo, secondo piano. Offerte «Chiaro» Piccolo. 10400

DUE impiegati cercano centro due stanze obbligate elegantemente ammobiliate. Offerte Piccolo «Pulizia». 10443

PERSONA sola cerca cameretta con focolaio o camerino vuoto. Offerte con prezzo sub «Gabriella» Piccolo. 10411

CONIUGI due figli cercano stanzetta vuota, uso di cucina. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 10429

DUE signorine cercano abitazione possibilmente presso inglesi, eventualmente soltanto compagnia. Offerte «English» Piccolo. 10476

CERCO stanza ammobiliata con costo. Soltanto se stufa, preferita famiglia tedesca. Offerte «Preisangabe» Piccolo. 10756

AFFITTANSI prontamente 2 camere cucina. Via del Sale 2, II, porta 3. 10455

AFFITTASI camerino con focolaio cor. 8. Androna Pondares 4, rivolgersi Boschetto 6. 4265

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata per due persone, altra interna, volendo costo. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 10458

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina, acqua, fiorini 8. Via Boschetto 44, porta 17. 10459

AFFITTANSI due bei camerini chiari via Donota 14. Indirizzo Donota 18, negozio. 4263

AFFITTANSI via Donadoni 18, quartieri 4 camere, cucina e camera, cucina. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 10475

AFFITTASI stanza vuota, vista mare. Via Sanità 5, III, destra. 12641

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. S. Lazzaro 10, IV, porta 9. 10431

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo cucina. Rapicio 5, II, porta 12. 10451

AFFITTANSI due stanzette ammobiliate. Piazza Borsa N. 5, porta 14. 12639

AFFITTASI prontamente quartiere due, eventualmente tre stanze, cucina, acqua. Via Olmo 14, porta 6. 10471

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Belvedere 75, III. 4180

AFFITTASI abitazione con tutto confort, 3 stanze, stanza da bagno ecc., causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4164

AFFITTANSI cameretta e camerino ammobiliati. Corso 2, III, porta 12. 10415

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 4156

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Torre bianca 16, primo. 4157

AFFITTASI stanza tre finestre volendo lavoratorio. S. Giacomo 5, Corso. 4242

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per signora o signorina, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 4240

AFFITTASI bel camerino ammobiliato. Foscolo 16, porta 10. 4210

AFFITTASI camera vuota sul davanti, con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 4215

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, unico subinquilino. Acquedotto 67, secondo piano, sinistra. 4154

AFFITTANSI due camere, cucina, camera, cucina, con acqua. S. Giacomo, rivolgersi Madonnina 49, II. 4248

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, buon costo, presso piccola famiglia tedesca. Via Boschetto 42, II p., sinistra. 10422

AFFITTANSI una o due camere vuote, anche uso cucina. Corso 11 II p., porta 3. 10416

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Roiano 2, II piano. 4150

AFFITTASI prontamente magazzino. Fabbrica 4, rivolgersi Bainella, Mich. Buonarroti 696. 10418

AFFITTASI prontamente locale con focolaio. Fabbrica 4. 10418

AFFITTASI prontamente bella stanza, stufa, piccolissima famiglia, unico subinquilino. Ireneo 5, porta 7. 10412

AFFITTASI prontamente bella, grande stanza vuota, due finestre, soleggiata, anche uso scrittoio. Via Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 10406

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via S. Francesco 51, IV, destra. 10314

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, giardino, splendida posizione. Caserma 6, II. 10185

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi S. Spiridione 6, primo. 10235

AFFITTASI camera con due letti. Barriera 34, quinto. 10237

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Farneto N. 26, I p., sinistra. 4271

AFFITTASI camera grande vuota. Via Chiozza 5, IV piano. 4270

AFFITTASI camera una, due persone, con o senza costo, prezzo mitissimo. Paolo Diacono 4, II. 4218

AFFITTASI magazzino per qualunque industria. Chiopris Amadeo, Settefontane 34, I. 10424

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, modico prezzo, vicino Meridionale. Tivarnella 3, porta 13. 10420

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 4185

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Machiavelli 12, p. 9, escluse signore. 10430

AFFITTASI stanzetta con costo f. 20. Via Francesco Denza N. 8, I, destra. 4177

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, prezzo mitissimo, volendo costo. Acquedotto 67, primo, sinistra. 4163

AFFITTASI prontamente camerino. Via Tivarnella 3, I, porta 7, Stazione Meridionale. 4173

AFFITTASI stanza ammobiliata arieggiata, massima pulizia, solo subinquilino, con costo. Indirizzo Piccolo. 4167

AFFITTANSI eleganti stanze ammobiliate, per uno due signori, con ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 10434

AFFITTANSI grandiosa stanza, stanzetta vuota, ammobiliata. S. Caterina uno, primo. 4202

AFFITTANSI stanze vuote ingresso libero, cameretta fiorini 5.50. Sebastiano 1, primo. 4190

AFFITTASI prontamente anche signora stanza ammobiliata, centro, fiorini nove. Indirizzo Piccolo. 4279

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 10487

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Remota 3, II p. 10489

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Molin grande 32, V. 4281

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina. Monte 15, 17. Rivolgersi Orologio 4, I. 4195

AFFITTASI camere ammobiliate. Via Valdirivo 23, piano I, sinistra. 4209

AFFITTASI magazzino piccolo. Informazioni Acquedotto 27, latteria. 4208

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Bosco 5, II p. Rivolgersi Farneto 48, I p., dalle 2.30-3.30 pom. 4239

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, 2 finestre, I piano, ingresso libero, stufa. Commerciale N. 15, porta 5. 4159

AFFITTASI stanza vuota con uso di cucina oppure senza. Bachi 11, I. 4205

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata, escluse donne. Via S. Lazzaro 5, primo. 4175

AFFITTASI stanza ammobiliata, anche uso scrittoio, ingresso libero. Acquedotto 23, secondo. 4278

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, p. I, centro. Indirizzo Piccolo. 3139

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata oppure vuota. Massimiliana 13, I, destra. 3563

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica, stufa, ingresso libero, costo eccellente, lavatura, stiratura compresa, fior. 36. Indirizzo Piccolo. 4089

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, pressi Barriera, via Pondarès 6, IV. 10383

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero presso coniugi soli. Massimo D'Azeglio 1, primo. 4095

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti per due amici, oppure uso cucina. Riborgo 17, II. 4096

AFFITTASI quartiere soleggiato, tre camere, camerino, cucina, acqua, 28 fior. Via Capuano 10, IV. 4105

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, davanti, soleggiata. Massimo Azeglio 2, III. 4110

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, distinta famiglia. Commerciale 14, primo, sinistra. 10395

AFFITTASI Gatteri 44, I, 7, camera vuota ammobiliata, fior 6 settimanali. 10393

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, arioso. Via Ugo Foscolo 16, mezzanino. 10464

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote unite. Via Poste 7, porta 17. 10466

APPALTASI salumeria buonissima posizione per la vendita di carne di maiale fresca; rivolgersi Caffè Moncenisio, Danielis. 10468

35 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ottimo costo. Zovenzoni 4, I, sinistra. 10427

AFFITTO bella stanza ammobiliata, davanti. Madonnina 38, II p., sinistra. 10417

STANZA ammobiliata con annessa stanzetta vuota uso ufficio cercansi. Offerte con condizioni sub «Lega» al Piccolo. 10454

SIGNORA sola troverebbe bella stanza vuota presso distinta famiglia. Prezzo mite. Maurizio 12, porta 6. 10479

SCRITTOIO in piazza Nicolò Tommaseo affittasi per gennaio. Indirizzo Piccolo. 2646

CAMERINO ammobiliato, camera grande, vuota, affittansi signora, signorina, desiderando costo. Vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4123

STANZA ammobiliata, stufa maiolica, pensione tedesca per 1-2 signori affittasi. Chiozza 20, I. 10452

30 fiorini elegantissima stanza, costo buonissimo. Via Nuova 27, porta 4. 10435

PRESSO distinta famiglia affittasi elegante stanza ammobiliata, casa signorile, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12644

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Santi Martiri 28. 10441

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo fiorini 7. Chiozza 50, III. 10419

DECRETO agenzia di collocamento affittasi, a condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4111

DA affittare 2 stalle con magazzino. Via Remota N. 9. 10396

CAMERINO affittasi ammobiliato, chiaro, disobbligato. Foscolo 38, I, porta 8. 10450

CAMERA ammobiliata o vuota. Via Stadion 33, II p., porta 8. 10448

CINQUE stanze, cucina, soffitta, vasto giardino, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 4256

AFFITTO stanza con costo prezzo mitissimo. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 10417

DA affittare camera vuota. Via Concordia N. 46, San Giacomo. 4194

DISTINTA signora affitta grandissima stanza signorilmente ammobiliata, stufa, gas, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4274

DA affittare camera vuota, ingresso libero. Rivolgersi androna Pancogole 1, IV, porta mezzo. 4139

MAGAZZINI via Lavatoio, S. Martiri, affittansi. Weis Gaspero, Caffè Fabris, ore 3—4. 4243

STANZA elegantemente ammobiliata con costo. Affittasi presso due distinte signore. Via Giulia 23, primo. 4181

STANZA bellissima ammobiliata, con stufa, affittasi, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 4235

STANZA grande bene ammobiliata, nettissima affittasi, f. 11. Indirizzo Piccolo. 4254

SPLENDIDA stanza ammobiliata, stufa, gas, parchetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4234

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi via Ruggero Manna 16, porta 9. 10472

BELLA stanza ammobiliata affitterebbesi ad un signore, centro. Indirizzo Piccolo. 4134

PORTICI Chiozza affittasi stanza interna ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4137

STANZA ammobiliata affittasi volendo uso di cucina, acqua, anche coniugi. Ghega 8, primo, destra. 10392

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze e cucina, moderno. Via Lazzaretto vecchio N. 45, rivolgersi portinaio. 4117

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 32, III, sinistra. 4119

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, vuota, buon prezzo. Via Ugo Foscolo 31, p. 18. 10413

STANZA due letti, ingresso libero. Via Sorgente N. 5, II p. 10296

A Servola affittasi casa con 4 locali, decreto osteria e utensili per quest'ultima, fior. 32 mensili. Rivolgersi via Pescheria vecchia 16, deposito vini. 10278

BELLISSIMA stanza ammobiliata d'affittare. Via Bachi 13, III piano. 12637

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, casa signorile, presso piccola famiglia. 16 cor. S. Francesco 34, II. 10245

STANZA ammobiliata o vuota. Barriera, Indirizzo Piccolo. 4113

STANZA vuota affittasi via Galileo Galilei N. 6, mezzanino, sinistra. 10386

STANZA ammobiliata, vista su una contrada laterale, affittasi per fior. 10, uno stanzino per fior. 5. Rivolgersi Acquedotto 69, pianoterra, sinistra. Darebberi eventualmente anche costo. 3183

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI dinamo usata, forza da quattro a sei cavalli. Scrivere subito lettera Isidoro Dean Aquileia. 3904

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 9490

NEGOZIO ferramenta già avviato, con clientela stabile, comprerebbesi verso cassa pronta. Condizioni di vendita dirigere mezzo lettera a «M. V.» Piazza Ospedale 3 A, I piano. 10153

FOX **terrier 1 anno età, cercasi. Hôtel Delorme, qui.** 12640

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compra specialista fino al sabato il 30 novemrbe incl. Hotel Metropôle e Buon Pastore, via S. Nicolò II p., stanza 28, dalle 3-6 pom. 10387

VASI DI LATTA 1—20 kili usati (anche di petrolio), cerco. Indirizzo Piccolo. 4092

STUFA a gas cercasi. Telefonare 555. 10215

SCHELETRO E BANCO negozio commestibili o drogheria, cerco. Offerte dettagliate ultimo prezzo al Piccolo sub «Usato 500». 4091

ACQUISTO macchina da cucire e ricamo. Offerte dettagliate sub «Pfaff» Piccolo. 4257

CERCASI pesa decimale usata. Rivolgersi presso l'impresa Exner, via Stazione 17. 4211

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Levi. 10437

KUGELMUEHLE, Macina a palle, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Kugelmühle». 4130

COMPRASI vestito cameriere (sacchetto) statura media. Via Bosco 14, V, sinistra. 4199

CERCASI carro a due ruote per magazzino vini. Via Maurizio N. 1. 10407

CERCASI bollitore a 5 fiamme. Rivolgersi via Cavana 2, II. 4140

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4146

COMPERO mobili, vestiti, biancheria, oro, gioie. Scrivere cartolina Luigia Filiputi via Beccherie 26, II. 4165

SCANSIA 4-5 metri cerca pasticceria Alberto Pirona. Barriera 21. 10449

CASSAFORTE USATA media grandezza cercasi. Offerte al Piccolo sub «F. G. 26». 4184

COMPERO sempre vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 4058

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12645

DA vendere bellissima pelliccia per uomo. Indirizzo al Piccolo. 4216

DA vendere sparherd quasi nuovo. Vicolo S. Fortunato 2. 4171

DA vendere cappotto nuovo, soprabito, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 4221

VENDESI fornimento bellissimo, canapè, sedie. Via Stadion 4, porta 11. 4182

VENDESI casetta cor. 10.000; rendita netta cor. 1200. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 10446

VENDESI stufa a petrolio. Via Zaccaria N. 4, p. II. 10402

VENDESI cassa forte N. 3. Indirizzo Piccolo. 4102

VENDONSI pesa decimale, chiusura scrittoio e travi. Valdirivo 3, magazzino agrumi. 10467

VENDONSI cavallo sano, biroccino, fornimento, prezzo convenirsi. Capuano 10, II, porta 5. 10462

VENDONSI cappotto nuovo uomo buonissimo prezzo, nonchè bellissima pelliccia occasione. Indirizzo Piccolo. 4264

VENDONSI prezzo mitissimo, mobili fini, usati, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 4241

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, stole, stivali, biancheria uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 10437

VENDESI, centro, avviatissima latteria, consumo oltre 100 litri giornalieri, guadagno fior. 1200 annui. Petronio, Caffè Goldoni. 10486

VENDONSI botti vuote, buonissimo stato, capacità 8-25 ettol. Indirizzo Piccolo. 4252

VENDESI bellissima villa, sotto prezzo, rara occasione, a Sagrado. Zotter, Caffè Fabris. 10433

VENDESI legno di un bosco, vicino città. Zotter, Caffè Fabris. 10433

VENDONSI, prezzo eccezionale, elegante stanza letto 2 persone, materassi lana, tavola crociera, 1 attacapanni, altri mobili stanza letto, tutto moderno. Canova 21, porta 5. 10432

VENDESI cappotto nero signora oppure signorina. Via Stadion 15, III. 4144

VENDESI specchio d'argento nuovo per toilettes. Indirizzo via Farneto 3, piano III, porta 9. 4237

VENDONSI materasso crine e diversa roba per creaturina. Cereria 10, III, porta 9. 4179

VENDONSI Singer 5 cassetti, altra fior. 15, stupenda lampada. Antonio Caccia 4, I, destra. 4272

APPARATO Kodak film e lastre 9 per 12, obiettivo eccellente vendesi per fior. 45. Kandler 8, porta 4. 4262

VENDO un letto quasi nuovo, moderno, sgabello, lavandino ferro. Cereria 13, porta 5. 4238

GORIZIA vendesi sottoprezzo vasto fondo splendida posizione. Offerte «Castello» Piccolo. 10445

OCCASIONE vendesi soprabito chiaro quasi nuovo buon prezzo causa lutto. Via Acquedotto 27, IV piano. 4129

OCCASIONE per 240 corone vendesi macchina calze nuova Styria, valore 360. Indirizzo Piccolo. 4224

BICICLETTE Bambu altra Rambler buonissime, occasione vendonsi. Corso 20, pasticceria. 4169

CANNOCCHIALE campagna, teatro, marina, altro prismatico, sette ingrandimenti, vendesi Corso 20, pasticceria. 4169

VIOLINI due, buona voce, pappagallo che parla vendonsi. Corso 20, pasticceria. 4169

STABILE nuovo bellissima posizione vendesi col 10%. Indirizzo Piccolo. 4260

STABILE composto 13 quartieri con pistoria, rendita fiorini 1300, vendesi 12600. Indirizzo Piccolo. 4260

BRACCO spagnuolo, razza pura, femmina, mesi 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4120

ROIANO, vicino chiesa, 160 tese terreno-fabbrica, pozzo, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4098

CAPPOTTO panno d'inverno, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4193

PIANOFORTE Mignon elegante, nero, buonissima voce, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4220

PIANINO lussuoso, modello stupendo, perfettissimo, ancora nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4255

TRATTORIA bene avviata cedesi prontamente. Offerte sub «Avviata» al Piccolo. 10403

VENDEREBBESI casa rendita fiorini 1300 per 13.000. Indirizzo Piccolo. 4071

DOGHE, fondi, cerchi usati vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4259

NATURA ed Arte, Annata 1905, nuova, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 4191

MODIGLIONI moderni vendonsi adatti sala o stanze grandi, prezzo convenientissimo. Acquedotto 24, porta 25. 4217

STUFE di ferro grandi vendonsi. Via Nuova 22, rivolgersi in corte. 8118

BICICLETTA fortissima scorrevole, 2 mantelli riserva, vendesi, fior. 34. Barbiere Giulia 29. 4158

RIPOSE', lettiera, bicicletta Stiria quasi nuova, vendonsi, entro oggi. Kandler 3, III, destra. 4158

PIANINO ELETTRICO vendesi adatto Cinematografi, società, trattorie, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4187

PARIGLIA cavalli di lusso quindici e tre quarti, anni 5, Sandsitter, (carrozza di campagna. Indirizzo Hotel Centrale N. 21. 10397

PALETOT e soprabito greve, statura media, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4101

PIANINO (usato) quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 4132

CEDEREBBESI splendido negozio con grandi vetrine d'esposizione ammobiliato con lusso, affitto derisorio, nella più centrica posizione di Trieste, adatto confezioni, chincaglie, calzoleria, terraglie, pasticceria, bar. Indirizzo al Piccolo. 4178

A PORTOROSE vendesi casa con campagna estensione 3300 metri quadrati, bellissima vista, distante 8 minuti dalla spiaggia. Prezzo corone dodicimila. Rivolgersi Glatz, Portorose presso Pirano. 3697

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 4132

PIANINO nero nuovissimo, corde incrociate, moderatore, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4090

MACCHINA fotografica Murer-Expres 9×12 vendesi fior. otto. Indirizzo Piccolo. 4141

FALEGNAME vende stanza letto nuova, opaca. Ireneo 4. 4143

CILINDRO grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4223

OCCASIONE per sposi, causa partenza, vendonsi mobili completamente nuovi ed eleganti. Indirizzo Piccolo. 4164

OCCASIONE! Vendonsi due vasi antichi e altre cosette antiche, mantiglie lana fatte a mano. Rivolgersi via Conti 38, III, sinistra. 10409

3 accumulatori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4225

ORCHESTRION da vendere verso pagamento rateale; rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 10469

BRILLANTI solitari grandi bianchi di rara bellezza orecchini vendonsi privatamente fiorini 860; grande fermaglio 320. Indirizzo Piccolo. 4212

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO giornaliero smarrito portafogli contenente cor. 100 e documenti interessanti. Pregasi rinvenitore portarlo al Piccolo verso generosissimo compenso. 4268

FU smarrito un cannocchiale al Politeama Rossetti. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo in via Barriera vecchia 8, IV. 4127

RINVENUTO 21-11 cane caccia bruno, petto, zampe macchiato. Nuova 26, portiere. 4236

DIVERSI

PINI. Dispiacentissimo per tua indisposizione. Se puoi vieni stasera solito luogo. 10490

MATRIMONIO. Nobile desidera contrarre matrimonio con signorina, con dote, disposta recarsi a Vienna. Offerte particolareggiate, tedesche, sub «Treue» fermo posta principale Trieste. 4253

26 settembre. Vieni oggi se puoi, desideroso vederti. Caldissimi... Tuo. 4121

GLUECK auf, più di Lei parola, giace lettera. 4118

IDEALE 32. Inesplicabile tuo silenzio. Ritira subito. Soffro. Tutto tuo. 4200

LANSORE. Non è ammesso alcun errore. Da sola voi lo volete, vi servite di ciò per un puro sport. Mentre la tristezza, il dolore, la passione sono più che l'amore, quantunque l'amore sia forte come la morte. N. N. 4152

MIO. Il mio pensiero è sempre per voi purchè sia quello ch'io desidero. Rispondete fermo in posta vostre iniziali numero di vostro quartiere. Dolci ricordi. 10428

CREDO che basti far l'arrabbiata senza motivo. Scrivimi, te ne prego, quando posso vederti. 4201

SIGNORINA! In nome di ciò che vi ha di più caro su questa terra ve ne supplico di concedermi di parlarvi per sol pochi istanti. 4261

FASCINO irresistibile. No, no, G.... ammalerestí! seguita cura intrapresa. Attendo ti martedì lungamente, potendo, sera. Ardentissimi... M.... 10438

F. D. Resta inteso mercoledì 27 corrente, attendo ore 5 pomer. piazza San Francesco D'Assisi. G. C. 4125

LUCE. Inutilmente voi cercate di acquietare una coscienza che macchia non ha! N. N. 4153

TOSCA. Col cuore colmo affranto dai deliziosi ricordi (purtroppo ora da te dimenticati) non posso fare a meno di pensare a te costantemente soffrendo enormemente. Tuo per la vita Cavaradossi. 10480

CERCASI mediatore matrimoni. «Carmen» fermo posta ufficio. N 1, Gorizia. 10471

VENTIMILA corone disponibili I ipoteca. Esclusi mediatori. Offerte indirizzo Piccolo. 4251

VENTIMILA corone prontamente disponibili per I o buona II intavolazione città. Offerte sub «Intavolazione» Piccolo. 10425

13.000 corone disponibili per buona ipoteca città o vicinanze. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «13.000». 10426

IMPIEGATO privato cerca prontamente corone cinquecento verso rate mensili corone 30 con tre garanti due ufficiali e un pensionato stato. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 4233

MUTUANSI per intavolazioni alcune migliaia di corone. Indirizzo Piccolo. 4094

PRODUTTORE o depositario vini istriani o dalmati che accettasse andar in città provincia sarebbe assunto quale socio da persona già avviata. Schiarimenti via Giulia 12, III, destra. 10380

VECCHIA **azienda tecnica cerca socio con corone 20.000. Offerte al Piccolo sub «R.»** 10451

CAUSA disgrazie famigliari cerco persona di cuore che mi favorisse un imprestito di fiorini 100; restituirei mensilmente con interessi. Offerte «Signorina riconoscentissima» al Piccolo. 4100

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 4207

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 11-12, 3-5. 10332

QUEL signore che prese tappeti via Vienna 8, è pregato portarli scanso dispiaceri. 10408

CERCASI COSTO pranzo e cena (eventualmente con stanza) però soltanto presso distinta famiglia tedesca abitante centro città. Offerte con prezzo sub «Dottore» al Piccolo. 4142

5 chilogr. (spedizione pacchetti postali franco valsa) fornisco indirizzi buonissimi, autentici, garantiti. Offerte Piccolo «Commercio lucroso». 4161

GUANTI pelle lunghi bellissimi, prezzi incredibilmente bassi. Al Guanto d'oro, Corso 49. 3615

COSTO eccellente viennese, via Caserma 16, primo piano, porta 7. 2582

CREDITO vendesi per un terzo valore. Scrivere Piccolo sub «Credito». 4203

SUCCESSO, **attrazione. Gerusalemme, Santo Sepolcro, cerimonia bagno piedi, monte Calvario, flagellazione, ove Pietro negava Cristo, Sinagoga, Colonia Rotschild. AlberoGiuda ecc. Cinquanta incantevolissime vedute. Panorama Stadion 2.** 10481

SARTA confeziona vestiti ultimo modello Parigi, Vienna, prezzo conveniente. Acquedotto 62, III. 10421

SIGNORINA bella calligrafia raccomandasi signori avvocati, negozianti per copiature e circolari a domicilio. Gentili offerte «Notari» Piccolo. 4151

PICCOLA famiglia onesta raccomandabile prenderebbe creaturina custodia. [illegible] campagna. Indirizzo Piccolo. 4189

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali pianini usati. Via Fontanone 30. 4128

SETTE corone settimanali pranzo e cena trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4116

OCCASIONE **straordinaria stoffe originali inglesi a prezzi eccezionalmente bassi vendonsi ancora per pochi giorni. S. Caterina 5.** 10448

SALUMERIA ungherese. Oggi si smercia Debreczin a 72 al chilo, Presswurst 68, salami Braunschweig a 76, domani salami fegato freschi. Bercsik Ede, via Giorgio Vasari 14. 4114

CERCO prontamente cuoche semplici, cameriere, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 10400

VENDITA d'occasione sottane, bluse, abbiali, ricami, mutande, camicie, fazzoletti, cravatte, prezzi eccezionali. Gasparini Corso 34. 4178

UOVA fresche Stiria e Cragno a 4¼, 4½, 4¾, e 5 al cento. Deposito via Industria 666. 10447

TRAPPA genuina proprio prodotto a cor. 2.10 vende M. Licen Albergo-Reifenberg. 0856

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti. Igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 6462

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col raro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz. via Boccaccio 5. 3652

GRATIS campione mille cartoline cor. 3. Fano Mercato 24 Milano. 3781

SVEGLIE, regolatori, orologi da tasca, grande assortimento, prezzi di fabbrica. Orologiaio Pino, Vincenzo Bellini 13. 3906

CAPPELLI modello arrivati recentemente, garantiti, forniti dai primari saloni Mode di Parigi. Via Caserma 14, II p., 13. 1213

TROVATE sempre prosciutto cotto e crudo nel negozio commestibili Malcanton 9. 4182

PIANINI, pianoforti Mignon assortimento fabbriche mondiali prezzi mitissimi. Warbinek, piazza Goldoni 12. 10452

BRILLANTE commediola «Parere medico» 80 centesimi, librerie, «Biblioteca alma» S. Antonio 9. 10470

OSTERIE, trattorie affittansi da cinque fiorini mensili in più. Caffè Moncenisio. Babini. 10465

DUE signori ungheresi cercano costo casalino presso distinta famiglia, dove non ricevono costo anche altri signori. Eventualmente prenderebbero anche alloggio prezzo secondario. Offerte firmate sub «Buongustai» al Piccolo. 1765

COSTUMI francesi da signora con cappellino lungo in vita fini. Jess, Barriera 15. 2048

VESTITI da signora 8.50, 10.50, 12.50, 16, 20.50. Gonne stoffe lana 2, 2.50, 3.50, 4. [illegible] e più. Jess Barriera 15. 10463